

Liceo Scientifico Statale
“Carlo Jucci”

Piano
dell' **O**fferta
Formativa

a.s. 2011/2012

Adottato dal Consiglio d'Istituto il giorno 26/09/11

Indice

1.	La cornice normativa del Piano dell'Offerta Formativa	pag. 1
2.	I principi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa	pag. 2
3.	L'ambiente di riferimento del Liceo "Carlo Jucci"	pag. 3
4.	L'Istituto	pag. 4
5.	Le risorse strutturali	pag. 5
6.	Le risorse umane	pag. 6
7.	L'analisi storica delle iscrizioni nell'ultimo quadriennio	pag. 8
8.	L'analisi storica dei risultati nell'ultimo quadriennio	pag. 8
9.	Confronto dati percentuali nel quadriennio 2007/2011	pag. 10
10.	L'Offerta Formativa nel Nuovo Liceo Scientifico	pag. 12
11.	Il Nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.Cu.P) dello Studente Liceale e le Indicazioni Nazionali	pag. 12
12.	I risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico	pag. 14
13.	Il Nuovo Liceo Scientifico "Carlo Jucci": aspetti organizzativi	
	a) Articolazione dell'attività didattica	pag. 15
	b) Organizzazione dell'Offerta Formativa: i Dipartimenti	pag. 16
	c) Criteri di formazione delle classi prime	pag. 17
	d) Contributi delle famiglie degli alunni	pag. 18
	e) Integrazione alunni con disabilità	pag. 18
	f) Organizzazione Visite guidate e Viaggi d'istruzione	pag. 19
	g) Informazioni relative ai Servizi Amministrativi	pag. 21
	h) Organigramma Liceo Scientifico	pag. 23
14.	Il Nuovo Liceo Scientifico "Carlo Jucci": aspetti didattici e formativi	
	a) I Piani di studio e l'Offerta Formativa	pag. 24
	b) La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag. 31
	c) La certificazione delle competenze acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico (dalle Ind. Naz. Cert. Obbligo 12/04/2010)	pag. 35

d) La valutazione delle competenze acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico	pag. 39
e) Le griglie di valutazione disciplinari	
Discipline scientifiche: Matematica, Fisica, Scienze	pag. 43
Lingua Inglese	pag. 46
Disegno e Storia dell'Arte	pag. 49
Filosofia e Storia – Educazione Civica	pag. 50
Italiano, Latino, Storia e Geografia	pag. 51
f) Le griglie di valutazione per le prove previste dall'Esame di Stato	pag. 59
g) Validità dell'anno scolastico e scrutini finali	pag. 65
h) I criteri generali di ammissione all'Esame di Stato	pag. 70
i) Le attività di recupero e di sostegno per il successo formativo	pag. 70
j) Il Credito Scolastico e il Credito Formativo (triennio)	pag. 72
k) L'ampliamento dell'Offerta Formativa:	

I Progetti d'Istituto:

1. Accoglienza	pag. 75
2. Scacchi	pag. 76
3. Libri scolastici in comodato d'uso gratuito	pag. 76
4. Orientamento scuola media	pag. 76
5. Orientamento universitario	pag. 77
6. Ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	pag. 78
7. Speciale musica	pag. 78
8. Certificazioni Cambridge	pag. 79
9. E.C.D.L	pag. 80
10. Olimpiadi di Matematica e Fisica	pag. 81
11. Vivere la Biblioteca (in rete)	pag. 82
12. Astronomia	pag. 82
13. Premio Valeria	pag. 82
14. Scambi culturali	pag. 82

15. Convegno di Filosofia	pag. 83
16. Centro Sportivo Scolastico	pag. 83
17. Sogna e realizza	pag. 84

I Nuovi Progetti per il corrente anno scolastico

1. Scuola e volontariato	pag. 85
2. Studio epidemiologico a scopo preventivo su anomalie e asimmetrie posturali	pag. 85
3. ANTRAN	pag. 85
4. Test di ammissione alle facoltà universitarie	pag. 85
5. Giornata di sensibilizzazione e raccolta fondi Telethon	pag. 86
6. Integrazione progetto C.I.C.	pag. 86
7. Storia della musica – educazione all’ascolto	pag. 86
l) Attività di formazione rivolta al personale docente	pag. 87

1. La cornice normativa del Piano dell'Offerta Formativa

Tutti gli elementi identificativi e caratterizzanti del Piano dell'Offerta Formativa sono contenuti nei primi commi dell'art. 3 del DPR n.275/99: “ Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59 ”:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale (...) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di istituto.

4. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

2. I Principi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa

Nella elaborazione del presente Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo si ispira ad alcuni dei principi fondamentali insiti nella nostra Carta Costituzionale:

1. Uguaglianza

Nella erogazione del servizio scolastico, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche

2. Imparzialità e regolarità

Gli operatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

3. Accoglienza ed integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione degli studenti con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali.

Specifici interventi sono inoltre finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità (v. pgf n.13, lettera e)

Particolare impegno è prestato per la soluzione di problematiche relative agli studenti le cui condizioni richiedono periodi di degenza in ospedale o prolungate assenze da scuola. Interventi specifici per gli alunni con disabilità

4. Frequenza

La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo della evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Partecipazione

La scuola, il personale, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili della attuazione del Piano dell'offerta Formativa, attraverso una gestione partecipata della vita scolastica, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si fonda su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione sia dei servizi amministrativi, sia della attività didattica e dell'offerta formativa.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e di quelli specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

7. Qualità della proposta formativa

La scuola è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile.

3. L'ambiente di riferimento del Liceo "Carlo Jucci"

Il liceo si compone di una sede centrale e di una sede succursale ubicate entrambe nel comune di Rieti, una cittadina di provincia con 47.881 abitanti, ad 80 km da Roma.

Il territorio provinciale è abbastanza esteso (2.749 km²), in prevalenza montuoso, con un buon sistema di trasporto pubblico locale e di collegamento con la Capitale; la provincia comprende 73 comuni.

L'economia è basata prevalentemente sull'agricoltura ed il turismo, con una presenza di piccoli imprenditori, soprattutto nel settore edile e delle attività commerciali, che affiancano una piccola realtà industriale.

Di particolare interesse il patrimonio artistico, architettonico ed ambientale della città e della provincia: chiese, abbazie, chiostri, palazzi storici, parchi e riserve naturali.

In città sono presenti tutti gli ordini e le tipologie di scuole, comprese alcune facoltà universitarie (Ingegneria, Scienze infermieristiche, Agraria), distaccamenti de "La Sapienza" di Roma e della "Tuscia" di Viterbo, oltre ad una sezione del Conservatorio musicale di Santa Cecilia di Roma.

La città ospita impianti ed attrezzature sportive di buon livello: stadio, piscine, due palazzetti dello sport, due campi di atletica leggera, un pattinodromo, un aeroporto per il volo a vela.

Sono inoltre presenti un Museo Civico ed uno Archeologico, una Biblioteca Comunale, un Teatro ed un Cinema multisala.

Le amministrazioni locali promuovono, con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni culturali e sportive del territorio, iniziative e manifestazioni a carattere artistico, culturale e ricreativo, organizzando dibattiti, seminari, festival di musica e di danza, meeting sportivi anche a carattere internazionale.

4. L'istituto

La sede centrale del Liceo, in Piazza San Francesco, è costruita a ridosso dell'omonima chiesa, intorno ad uno splendido chiostro del XII secolo per il quale l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un piano di recupero per riportarlo all'antico splendore.

Nella sede centrale si trovano gli uffici del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali ed amministrativi, la segreteria didattica ed amministrativa, le aule speciali, i laboratori, la biblioteca, la palestra attrezzata ed il campo da calcio e pallavolo.

La sede succursale, con 13 aule, si trova in Via Chiesa Nuova, angolo Via Piselli.

In entrambe le sedi è attivo il collegamento internet a banda larga, fruibile da tutti i computer in dotazione al Liceo.

All'inizio di ciascun anno scolastico vengono stabiliti i giorni di permanenza delle varie classi nelle due sedi al fine di consentire, a ciascun alunno e a ciascun docente, di avvalersi in egual misura delle diverse strutture, dei laboratori, delle risorse e dei servizi presenti nell'Istituto.

5. Le risorse strutturali

Il Liceo dispone delle seguenti risorse strutturali a supporto all'attività didattica:

- 32 Aule per la normale attività didattica, di cui 19 nella sede centrale;
- 1 Biblioteca con circa 9000 volumi e 3 computer, a disposizione degli alunni e del personale, fruibile anche dal pubblico esterno, preventivamente autorizzato;
- 37 Computer portatili a disposizione delle classi e del personale docente, tutti con connessione wi-fi;
- 3 Lavagne Interattive Multimediali
- 1 Laboratorio Multimediale con 23 postazioni ed 1 videoproiettore;
- 1 Laboratorio di Informatica con 30 postazioni, 1 videoproiettore ed 1 Lavagna Interattiva Multimediale;
- 1 Laboratorio Linguistico con 25 postazioni ed 1 computer;
- 1 Laboratorio di Fisica attrezzato ed 1 computer;

- 1 Laboratorio di Scienze con postazioni attrezzate sia per il docente che per gli alunni ed 1 computer;
- 1 Aula utilizzata dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte per le scenografie teatrali;
- 1 Sala Riunioni con 2 computer a disposizione dei docenti;
- 1 Palestra completa di spogliatoi, con un computer;
- 1 Campo da calcio e pallavolo.

6. Le risorse umane

IL PERSONALE DOCENTE

	Unità
Con contratto a tempo indeterminato	49
Bibliotecario	1
Con contratto a tempo determinato (incarico annuale)	2
TOTALE	52

IL PERSONALE Ausiliario Tecnico e Amministrativo.

	UNITÀ
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	1
Applicati di Segreteria	5
Co.Co.Co.	3
Assistenti Tecnici	5
Collaboratori Scolastici	8
TOTALE	22

GLI ALUNNI

	Classi	Studenti			Disabili	Ripetenti
		M	F	Totali		
I	7	87	78	165	0	2
II	5	78	45	123	0	4
III	6	86	68	154	0	3
IV	6	66	69	135	0	5
V	6	69	59	128	0	1
TOTALI	30	386	319	705	0	15

7. L'analisi storica delle iscrizioni nell'ultimo quadriennio

A.S.	TOTALE ISCRITTI	TOTALE ISCRITTI AL I ANNO
2008/09	761	161
2009/10	758	176
2010/11	731	131
2011/12	705	175

8. L'analisi storica dei risultati nell'ultimo quadriennio

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI		PERCENTUALI	
2007/2008	Scrutinati		834	97,5
			Ritirati o Trasferiti 21	
	Promossi		746	89,4
	giugno	563		
	settembre	83		
	Sospensione di giudizio		197	23,6
	Non promossi		88	10,6
	giugno	74		
	settembre	14		

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI		PERCENTUALI	
2008/2009	Scrutinati		761	100
	Promossi		702	92,2
	giugno	543		
	settembre	159		
	Sospensione di giudizio		171	22,5
	Non promossi		59	7,8
	giugno	47		
settembre	12			
2009/2010	Scrutinati		758	100
	Promossi		717	94,6
	giugno	573		
	settembre	144		
	Sospensione di giudizio		153	20,2
	Non promossi		41	5,4
	giugno	32		
settembre	9			

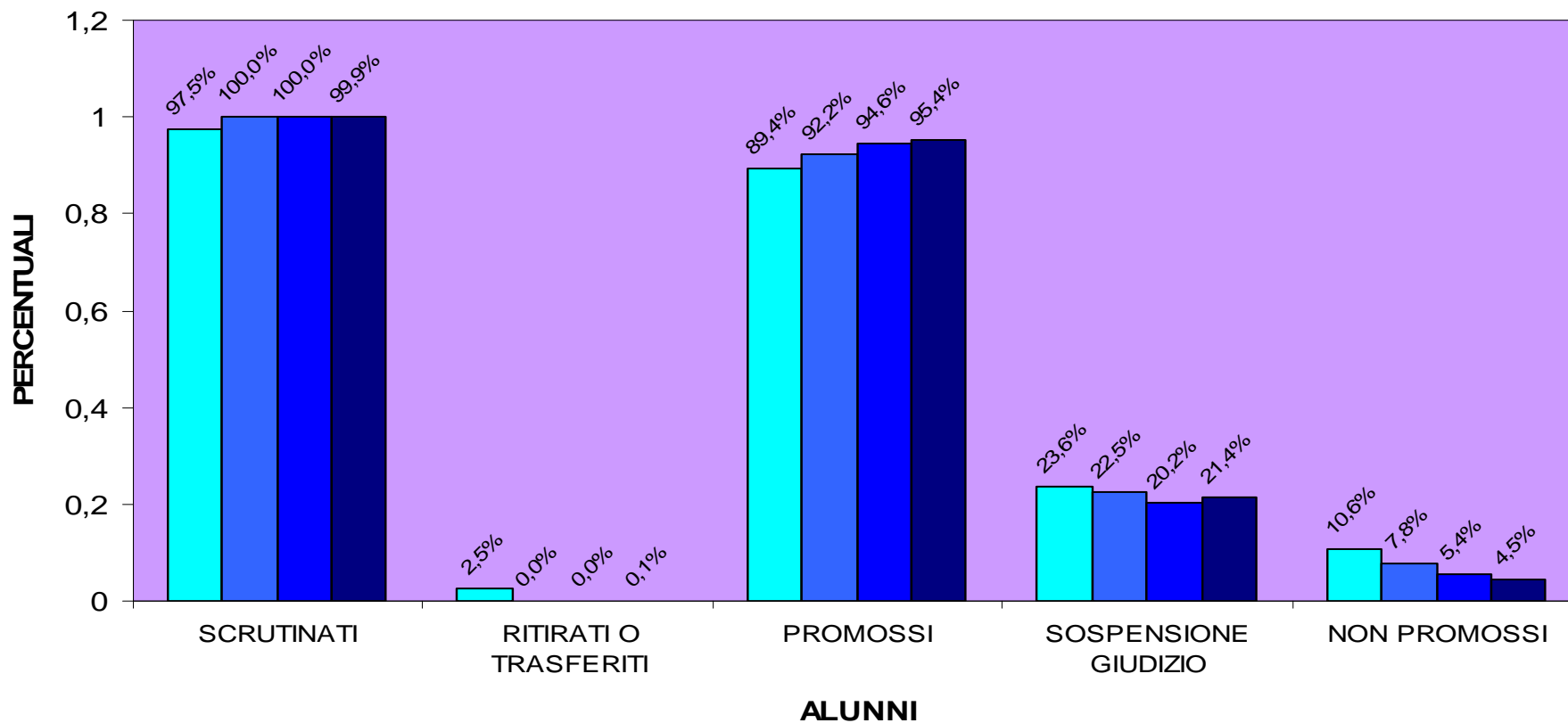
ANNO SCOLASTICO	ALUNNI		PERCENTUALI			
2010/2011	Scrutinati		713	99,9		
			Ritirati o Trasferiti 1		0,1	
	Promossi		681	95,5		
					Giugno	537
					settembre	144
	Sospensione di giudizio		153	21,4		
	Non promossi		32	4,5		
					Giugno	23
					settembre	9

9. Confronto dati percentuali nel quadriennio 2007/2011

Al fine di elaborare un efficace Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sia dal punto di vista didattico che organizzativo, è senz'altro utile rappresentare con degli istogrammi i dati percentuali raccolti nella tabella precedente, anche per evidenziare eventuali tendenze dei fenomeni analizzati.

RISULTATI QUADRIENNIO 2007/11

■ a.s.2007/08 ■ a.s.2008/09 ■ a.s.2009/10 ■ a.s.2010/11



10. L'Offerta Formativa nel Nuovo Liceo Scientifico

E' stato avviato, a partire dalle classi prime del corrente anno scolastico, il riordino della Scuola Secondaria Superiore.

Un disegno di *riforma* decisamente ambizioso che investe, da un lato, i risultati di apprendimento degli studenti in funzione della specificità dell'indirizzo di studi intrapreso, dall'altro l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle singole istituzioni scolastiche.

Qualità e modernizzazione sono le due parole chiave che caratterizzano lo spirito di questa riforma, volendo adeguare il Sistema della Secondaria Superiore alle sfide del XXI secolo.

Per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento qualitativo e di modernizzazione vengono introdotti in tutte le scuole criteri di gestione orientati all'efficacia e all'efficienza, indispensabili per un sistema articolato e complesso come quello dell'istruzione e della formazione.

Il riferimento normativo per l'intero Sistema dei Licei è il DPR n.89/2010.

11. Il nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.CU.P.) dello studente liceale e le Indicazioni Nazionali.

L'art.2, c.2 del Regolamento dei Licei (DPR n.89/2010) così recita:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

La definizione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, esplicitata nell'allegato A dello stesso Regolamento, costituisce l'ideale e imprescindibile preambolo alle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei.

Tali Indicazioni nazionali rappresentano, di fatto, la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del suo percorso di studi liceale.

Nel Profilo sono recepite pienamente le Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente ed il Regolamento sull'obbligo di istruzione, chiamando innanzitutto in causa "il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca".

Si tratta di aspetti puntualmente richiamati nel testo delle Indicazioni nazionali, che sottolineano, innovandoli, i capisaldi della tradizione degli studi liceali.

E' un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

Nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente sono inoltre indicati e descritti, dapprima, **i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale** e, successivamente, **i risultati di apprendimento peculiari a ciascun percorso liceale**.

12. I risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, c.1 – DPR n.89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

13. Il nuovo Liceo Scientifico “Carlo Jucci”: aspetti organizzativi

a) Articolazione dell’attività didattica

L’offerta formativa della scuola è tanto più efficace quanto più è organizzata in modo funzionale.

Nel quadro complessivo della razionalizzazione della struttura organizzativa grande importanza riveste la scansione oraria delle attività d’insegnamento e la sua distribuzione nell’arco della settimana.

Attualmente la maggior parte delle classi sta sperimentando la distribuzione delle attività didattiche curricolari su cinque, anziché sei, giorni settimanali, con la seguente ripartizione oraria:

MODULI DI LEZIONE	DALLE ORE	ALLE ORE
I	8.15	9.10
II	9.10	10.05
III	10.05	11.00
IV	11.00	11.55
V	11.55	12.50
VI	12.50	13.45
INTERVALLO	10.55	11.05

La riduzione di 5 minuti dell’ora di lezione, deliberata dai competenti organi collegiali ed attuata garantendo agli alunni il “tempo scuola” previsto dai Piani di Studio Nazionali, scaturisce da una duplice esigenza: accogliere le richieste della componente genitori di alunni pendolari residenti fuori comune e, contestualmente, poter arricchire l’offerta formativa del Liceo potenziando l’insegnamento delle discipline caratterizzanti.

L’orario di cattedra dei docenti, costituito di norma da 18 ore di insegnamento, è stato *ridistribuito* su 19 moduli didattici comprendendo, in alcuni casi, un modulo a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti.

Gli ulteriori *residui di servizio* di ciascun docente vengono recuperati secondo tempi e modalità convenuti in sede di contrattazione integrativa d’Istituto.

b) Organizzazione dell'offerta formativa: i Dipartimenti

(art.10, c.2 del DPR n.89/2010)

Nel Liceo sono già attivi, da diversi anni, tre Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla progettazione formativa ed alla didattica:

1. Dipartimento Scientifico, cui afferiscono i docenti di: Matematica e Fisica, Scienze naturali, Educazione fisica;
2. Dipartimento Umanistico, cui afferiscono i docenti di: Italiano e Latino, Storia e Geografia, Inglese, Disegno e Storia dell'arte;
3. Dipartimento Storico-Filosofico, cui afferiscono i docenti di: Filosofia e Storia, Religione cattolica.

Al complesso dei dipartimenti è affidata la funzione di "Ricerca e Sviluppo" del Liceo, declinata nelle seguenti mansioni:

- Elaborare strategie didattiche e metodologiche innovative per:
 1. Potenziare lo sviluppo dell'istituto;
 2. Ridurre i tempi di conseguimento degli obiettivi generali;
 3. Ridurre i tassi di insuccesso;
- Individuare i bisogni formativi dei docenti e promuoverne l'aggiornamento nella ricerca e sperimentazione didattica, supportati dalla specifica Funzione Strumentale;
- Proporre modifiche agli obiettivi generali adeguandoli alla evoluzione ed alla differenziazione delle richieste del mondo del lavoro e/o delle università;
- Proporre al collegio dei docenti progetti ed attività di ricerca e di sperimentazione;
- Proporre criteri e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- Proporre acquisti di materiale.

Ciascun dipartimento ha, al suo interno, uno o due docenti coordinatori, che si riuniscono periodicamente con il dirigente scolastico per raccordarsi reciprocamente e per relazionare sui contenuti e sull'attività svolta.

La progettazione didattica e formativa del Liceo è la sintesi del lavoro compiuto all'interno di ciascun dipartimento, supportata dal confronto tra tutte le componenti della comunità educante, prestando particolare attenzione ai bisogni formativi ed alle richieste del proprio ambiente di riferimento transazionale, mirando al raggiungimento del successo formativo per tutti i propri studenti.

In particolare, per il primo biennio dell'anno scolastico in corso, i dipartimenti hanno *rielaborato* percorsi formativi e didattici ancorati all'intelaiatura costituita dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale e dalle Indicazioni nazionali.

Le programmazioni didattico-metodologiche di ciascun dipartimento e per ciascuna disciplina sono state depositate in forma cartacea presso la segreteria dell'Istituto.

Le stesse sono disponibili, anche in formato elettronico, nel sito della Scuola all'indirizzo: www.liceocarlojucci.it.

c) Criteri di formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la formazione delle prime classi, perché le stesse siano quanto più omogenee e per fugare eventuali possibilità di rilievi circa le modalità di composizione, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno deliberato che venga utilizzato il metodo del "sorteggio guidato".

Per determinare la struttura e la composizione numerica delle singole classi, gli alunni saranno divisi in gruppi omogenei, tenendo conto del sesso, della valutazione attribuita loro dalla scuola media, della scelta operata in merito alle attività formative e di eventuali situazioni particolari (ad esempio: assegnazione nella stessa classe di due o tre compagni di scuola media, inserimento nella stessa sezione del fratello o sorella che ha frequentato questa scuola negli ultimi due anni, ecc. con la possibilità di scegliere una sola tra le diverse opzioni).

Gli alunni saranno successivamente, a seguito di sorteggio, assegnati alle classi.

Si precisa che situazioni particolari ed eventuali variazioni delle scelte e/o opzioni precedentemente indicate dovranno essere segnalate, con domanda scritta indirizzata al Dirigente Scolastico entro e non oltre il primo settembre dell'anno scolastico di riferimento (farà fede il protocollo d'Istituto).

Il modello di iscrizione alla classe prima è scaricabile dal sito del Liceo, all'indirizzo internet: www.liceocarlojucci.it

d) Contributi delle famiglie degli alunni

Il Consiglio d'Istituto ha ritenuto opportuno di adeguare il contributo delle famiglie degli alunni a favore della scuola per potenziare le attività scolastiche, per realizzare una efficiente opera di ammodernamento ed adeguamento delle strutture di supporto alla didattica, per sostenere le spese di funzionamento del Liceo.

Tale adeguamento si è reso necessario, anche in relazione alle sempre crescenti necessità di rinnovare le dotazioni tecnico-scientifiche, sia per quanto attiene alla qualità delle esperienze didattiche sia per quanto collegabile al problema della sicurezza.

L'eventuale somma residua, a fine anno finanziario, verrà riportata nell'esercizio dell'anno successivo e potrà essere utilizzata dal Consiglio d'Istituto per i finanziamenti di cui sopra.

In nessun caso è previsto il rimborso totale o parziale delle somme versate al momento dell'iscrizione.

L'importo del contributo in discorso è attualmente stabilito nella misura di €50,00 per le famiglie degli alunni delle classi prime e di €90,00 per quelle delle classi successive.

Per la frequenza dei corsi ove è previsto l'insegnamento della "Informatica di base" è richiesto, nel corso del primo mese dell'anno scolastico in cui inizia detta attività, un versamento di €160,00 quale contributo per spese di funzionamento e di remunerazione degli esperti.

Gli studenti di questi corsi, che aderiscono al progetto ECDL, sono tenuti a versare, entro il primo mese dell'anno successivo, ulteriori €150,00, quale contributo per l'acquisto delle skills card, per gli esami e la remunerazione degli esaminatori.

Il C.d.I. si riserva, per il futuro, la possibilità di eventuali rideterminazioni del contributo.

e) Integrazione alunni con disabilità

Per l'integrazione degli alunni con disabilità la scuola viene dotata, dagli organi competenti, di insegnanti specializzati *di sostegno* per garantire il supporto necessario nel percorso formativo scelto dallo studente, fornendo anche eventuali ausili informatici o tecnologici richiesti.

Gli insegnanti di sostegno operano in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe e con il personale medico specializzato per promuovere una reale integrazione, attraverso un lavoro di programmazione individualizzata che contempili i bisogni educativi dell'alunno in riferimento anche al contesto della classe in cui è inserito.

L'Istituto dispone, inoltre, di dispositivi e servizi che permettono agli alunni con disabilità di utilizzare al meglio le strutture scolastiche.

f) Organizzazione Visite guidate e Viaggi d'Istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere programmati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico in base alle esigenze culturali e didattiche della classe ed inserite nella programmazione didattica annuale.

La relativa delibera del Consiglio di Classe deve esplicitamente contenere in allegato come parte integrante il progetto del viaggio d'istruzione compilato in ogni sua parte e debitamente firmato.

Gli insegnanti coordinatori trasmettono il deliberato del Consiglio di Classe alla Funzione Strumentale competente per la predisposizione del Piano Generale.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione per i quali non sia stato realizzato, in ogni sua fase, quanto sopra previsto, non potranno essere effettuati.

Si precisa, inoltre, che:

- le mete relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione dovranno essere inerenti alla programmazione dei Consigli di Classe;
- i giorni a disposizione per le visite guidate sono 3;
- i giorni a disposizione per i viaggi d'istruzione sono 6 e comunque nei limiti di € 400 di spesa;
- l'anticipo del costo di massima del viaggio di istruzione dovrà essere versato nella misura del 50% circa del costo di massima determinato dal D.S. tenuto conto dell'esperienza degli anni scolastici precedenti;
- nessun viaggio di istruzione o visita guidata può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni;

- la partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione è possibile, previa autorizzazione firmata da un esercente la potestà genitoriale, attraverso apposito modello all'uopo predisposto, unitamente al versamento dell'anticipo di cui in precedenza, pena l'esclusione dell'alunno dalle attività in oggetto;
- Successivamente gli uffici amministrativi provvederanno all'espletamento della gara di appalto necessaria per l'individuazione della ditta che fornirà il servizio;
- a seguire la scuola fornirà agli alunni il programma dettagliato del viaggio, con l'indicazione della quota di partecipazione e di tutte le caratteristiche dei servizi forniti.
- la quota a saldo dovrà essere versata non oltre 10 giorni dalla comunicazione della entità della stessa;
- le somme devono essere versate sul c/c bancario dell'istituto;
- in caso di non effettuazione del viaggio di istruzione per cause non imputabili all'istituzione scolastica -eventi bellici, calamità naturali, disposizioni del MIUR ed altro- e/o di non partecipazione individuale determinata da malattie, motivi di famiglia, partecipazione a manifestazioni sportive, il rimborso avverrà dopo aver fatto fronte, a norma di legge, a tutti gli impegni economici connessi alla organizzazione del viaggio di istruzione e nella misura da ciò determinata.

Nel caso di impedimento dell'insegnante accompagnatore a partecipare alle attività deliberate, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione con altro docente scelto all'interno del consiglio di classe e, qualora non fosse possibile, all'interno dell'Istituto.

Le visite d'istruzione costituiscono attività scolastica, pertanto gli alunni devono mantenere un comportamento adeguato. Il Docente responsabile, sentito il D.S., ove possibile, valuta la possibilità di sospendere il viaggio in caso di accertato pericolo per l'incolumità dei partecipanti e/o in presenza di fatti di particolare gravità.

I docenti accompagnatori sono tenuti, secondo quanto disposto dall'Art 2048 c. c., alla sorveglianza degli alunni e sono responsabili dei danni da questi arrecati nel periodo in cui sono sotto la loro vigilanza. Gli insegnanti possono liberarsi dalla responsabilità provando di non aver potuto impedire il fatto.

I comportamenti scorretti nel corso dei viaggi d'istruzione e degli scambi culturali si configurano come atti di particolare gravità.

Poiché il viaggio d'istruzione si svolge al di fuori dell'edificio scolastico è richiesta, da parte di tutti gli alunni, la massima collaborazione nel rispetto degli orari e degli appuntamenti previsti. In nessun caso è consentito allontanarsi autonomamente dal gruppo.

Nel caso di pernottamento, comportamenti che disturbano la quiete notturna e impediscono il riposo saranno considerati rilevanti dal punto di vista disciplinare.

È consentita, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, la partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione dei genitori e del personale della scuola a proprie spese.

Al termine del viaggio, gli insegnanti accompagnatori provvederanno a redigere una relazione sulla validità didattica e culturale della visita guidata o del viaggio d'istruzione e sul comportamento degli alunni.

Le visite della durata di un giorno sono autorizzate dal Dirigente Scolastico previa presentazione, da parte dell'insegnante accompagnatore, della proposta con l'indicazione dei luoghi, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi didattici.

Gli alunni, il giorno della visita o viaggio, devono portare con sé un documento d'identificazione non scaduto.

g) Informazioni relative ai Servizi Amministrativi

La celerità delle procedure verrà espletata compatibilmente con la consistenza numerica del personale in servizio e comunque sempre nell'interesse dell'utente.

La trasparenza degli atti è assicurata in conformità alle vigenti disposizioni (legge 241 del 7.8.1990).

La segreteria è completamente informatizzata.

I tempi di attesa agli sportelli saranno ridotti al minimo e comunque tutte le richieste verranno evase nel più breve tempo possibile.

L'Ufficio di segreteria si adopererà nell'orario flessibile dando la possibilità all'utenza di richiedere le necessarie certificazioni anche in orario pomeridiano.

Gli standard specifici delle Procedure Amministrative

La distribuzione dei moduli di iscrizione verrà effettuata “”a vista” nei giorni che verranno stabiliti e in orario potenziato e pubblicizzato.

La procedura delle iscrizioni alle classi sarà garantita in un massimo di 10 minuti dalla consegna della domanda.

Il rilascio dei certificati verrà effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e 5 giorni per quelli con votazioni e giudizi.

I documenti di valutazione degli alunni saranno consegnati direttamente dal Capo d'istituto o dai docenti incaricati entro 5 giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di Presidenza riceverà il pubblico secondo un orario stabilito e comunicato attraverso appositi avvisi.

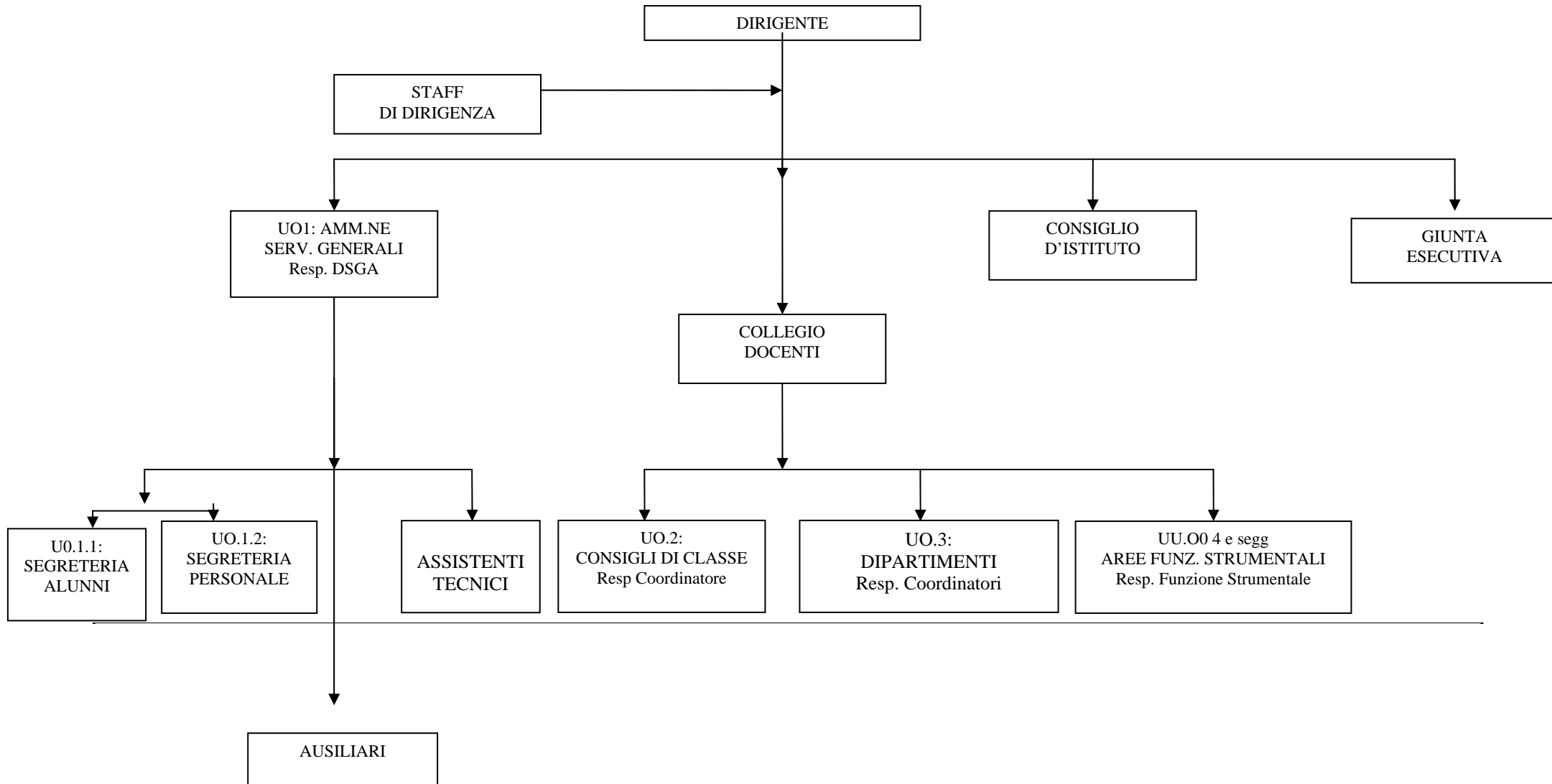
Per quanto riguarda l'informazione al pubblico, questo istituto affiggerà in appositi spazi:

- a) Orario dei docenti
- b) Orario dei personale ATA
- c) Organico del personale docente e ATA

Sono resi disponibili, inoltre, appositi spazi per:

- a) L'Albo d'Istituto,
- b) La bacheca sindacale,
- c) La bacheca degli studenti e dei genitori

ORGANIGRAMMA LICEO SCIENTIFICO CARLO JUCCI



14. Il nuovo Liceo Scientifico “Carlo Jucci”: aspetti didattici e formativi

a) I piani di studio e l’offerta formativa

- CLASSI I^e e II^e

Sono evidenziati in rosso gli insegnamenti aggiuntivi previsti dall’offerta formativa del Liceo (art.10 DPR n. 89/2010).

L’orario settimanale è distribuito in 6 giorni oppure in 5 giorni, con il sabato libero (a richiesta delle famiglie).

LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO INFORMATICO-MATEMATICO

DISCIPLINE	<i>Moduli settimanali</i>
Lingua e letteratura italiana	5
Lingua e cultura latina	3
Lingua straniera	3
Storia e Geografia	3
Matematica (con Informatica)	6
Matematica (programmazione)	1
Fisica	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
Totale moduli settimanali	30

LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BIOLOGICO-AMBIENTALE

DISCIPLINE	<i>Moduli settimanali</i>
Lingua e letteratura italiana	5
Lingua e cultura latina	3
Lingua straniera	3
Storia e Geografia	3
Matematica (con Informatica)	6
Fisica	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2
Scienze Naturali (laboratorio)	1
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
Totale <i>moduli</i> settimanali	30

LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO (INGLESE)

DISCIPLINE	<i>Moduli settimanali</i>
Lingua e letteratura italiana	5
Lingua e cultura latina	3
Lingua straniera	3
Lingua straniera (laboratorio)	1
Storia e Geografia	3
Matematica (con Informatica)	6
Fisica	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
Totale <i>moduli</i> settimanali	30

- CLASSI III^e, IV^e e V^e

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO

L'orario settimanale è distribuito in 6 giorni o in 5 giorni con il sabato libero.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studi	Tipo di prove	Ore settimanali per anno di corso					Totale delle ore di lezione nel quinquennio
		1°	2°	3°	4°	5°	
Italiano	SO	4	4	4	3	4	627
Latino	SO	4	5	4	4	3	660
Geografia	O	2	-	-	-	-	66
Storia	O	3	2	2	2	3	396
Filosofia	O	-	-	2	3	3	264
Lingua Straniera	SO	3	4	3	3	4	561
Matematica	SO	5	4	3	3	3	594
Fisica	O	-	-	2	3	3	264
Scienze Nat. Chimica e Geog. Astr.	O	-	2	3	3	2	330
Disegno e Storia dell'Arte	PO	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	PO	2	2	2	2	2	330
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali		26	26	28	29	30	
Numero discipline per anno		9	9	11	11	11	

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO CON INFORMATICA DI BASE

L'avvicinamento dei giovani all'Informatica appare necessario in un contesto che va rapidamente verso l'inserimento, sempre più forte, delle tecnologie multimediali nella vita quotidiana.

Coerentemente con questo processo, l'insegnamento dell'informatica*, inteso come utilizzo di software, vuole rendere l'alunno capace di gestire i programmi applicativi essenziali quali Word Processor, Fogli elettronici e di Presentazione.

L'orario settimanale è distribuito in 6 giorni o in 5 giorni con il sabato libero.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studi	Tipo di prove	Ore settimanali per anno di corso					Totale delle ore di lezione nel quinquennio
		1°	2°	3°	4°	5°	
Italiano	SO	4	4	4	3	4	627
Latino	SO	4	5	4	4	3	660
Geografia	O	2	-	-	-	-	66
Storia	O	3	2	2	2	3	396
Filosofia	O	-	-	2	3	3	264
Lingua Straniera	SO	3	4	3	3	4	561
Matematica	SO	5	4	3	3	3	594
Fisica	O	-	-	2	3	3	264
Informatica di Base*	PO	2	2	-	-	-	132
Scienze Nat. Chimica e Geog. Astr.	O	-	2	3	3	2	330
Disegno e Storia dell'Arte	PO	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	PO	2	2	2	2	2	330
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali		28	28	28	29	30	
Numero discipline per anno		10	10	11	11	11	

* Lo studio dell'informatica di base è finalizzato al conseguimento dell'ECDL.

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO AD ORIENTAMENTO «BIOLOGICO-AMBIENTALE»

Il corso intende, fermi restando le finalità e gli obiettivi del Liceo Scientifico Tradizionale, potenziare alcuni insegnamenti per soddisfare i bisogni e le attese degli studenti e delle famiglie e per rispondere alle necessità ed alle richieste del mondo socio - economico ed universitario.

Il corso ha come obiettivo l'introduzione di un uso regolare dei laboratori nell'attività didattica per innalzare il livello e la qualità delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per aumentare la padronanza del momento applicativo.

Detto corso si propone di fornire agli studenti le competenze indispensabili per inserirsi con successo nei settori che affrontano problematiche legate all'ambiente e per proseguire gli studi universitari in facoltà ad indirizzo scientifico, biologico, medico e paramedico.

L'orario settimanale è distribuito in 6 giorni o in 5 giorni con il sabato libero.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studi	Tipo di prove	Ore settimanali per anno di corso					Totale delle ore di lezione nel quinquennio
		1°	2°	3°	4°	5°	
Italiano	SO	4	4	4	4	4	660
Latino	SO	4	4	4	4	2	594
Storia e Geografia	O	3	3	-	-	-	198
Storia	O	-	-	2	2	3	231
Filosofia	O	-	-	3	2	3	264
Lingua Straniera	SO	4	4	3	3	3	561
Matematica	SO	5	5	3	3	3	627
Fisica	O	-	-	3	3	3	297
Informatica di Base*	PO	2	2	-	-	-	132
Scienze Nat. Chimica e Geog. Astr.	O	2	2	2	2	2	330
Lab. Biologia Chimica ecc.	P	1	1	1	2	2	231
Disegno e Storia dell'Arte	PO	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	PO	2	2	2	2	2	330
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali*		30	30	30	30	30	
Numero discipline per anno		11	11	12	12	12	

* Lo studio dell'informatica di base è finalizzato al conseguimento dell'ECDL.

LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTALE P.N.I. (Piano Nazionale d'Informatica)

L'indirizzo sperimentale informatico si differenzia da quello tradizionale per gli orari ed i contenuti di due discipline scientifiche: matematica e fisica.

La matematica, parte rilevante del pensiero umano, ha sempre operato, da una parte, per risolvere problemi, dall'altra, sviluppandosi autonomamente, ha posto affascinanti interrogativi sul significato e la consistenza delle sue stesse costruzioni assiomatiche.

I modelli matematici hanno oggi raggiunto un notevole sviluppo, supportato dall'informatica, nell'indagine e nella previsione di eventi reali, economici e/o sociali.

Per questo motivo lo studio dell'informatica non è stato, per tale liceo scientifico, pensato come un semplice addestramento al computer; non a caso l'informatica non è stata introdotta come nuova disciplina, ma è entrata a far parte dei programmi di matematica per tutto il percorso di studi quinquennale.

Inoltre, lo studio della fisica, già dal primo anno, ha lo scopo di avviare lo studente, con maggiore gradualità, verso uno studio approfondito e formale della disciplina, privilegiando, al biennio, un approccio sperimentale che evidenzia essenzialmente gli aspetti qualitativi dei fenomeni presi in esame.

L'orario settimanale è distribuito in 6 giorni.

QUADRO ORARIO

Discipline del piano di studi	Tipo di prove	Ore settimanali per anno di corso					Totale delle ore di lezione nel quinquennio
		1°	2°	3°	4°	5°	
Italiano	SO	4	4	4	3	4	627
Latino	SO	4	5	4	4	3	660
Geografia	O	2	-	-	-	-	66
Storia	O	3	2	2	2	3	396
Filosofia	O	-	-	2	3	3	264
Lingua straniera	SO	3	4	3	3	4	561
Matematica	SO	5	5	5	5	5	825
Fisica	O	3	3	3	3	3	495
Scienze Nat. Chimica e Geog. Astr.	O	-	2	3	3	2	330
Disegno e storia	PO	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	PO	2	2	2	2	2	330
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali		29	30	31	31	32	
Numero discipline per anno		9	9	11	11	11	

b) La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il Collegio dei Docenti si è impegnato, e continua ad impegnarsi, per giungere ad una sempre maggiore condivisione e trasparenza non soltanto dei criteri, ma anche del linguaggio, dei parametri e delle metodologie utilizzati nella valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Questo al fine di poter usufruire, nel delicato processo valutativo, di riferimenti comuni per un'intesa ed una comunicazione chiara, sia all'interno dello stesso corpo docente che nei confronti degli allievi e delle loro famiglie.

Nelle pagine seguenti vengono riportati:

- **IL QUADRO GENERALE DELLA VALUTAZIONE**, articolato in livelli di conoscenze, competenze e capacità, che **ciascun Consiglio di Classe** adotterà, in sede di scrutinio, in riferimento al **profitto** raggiunto dallo studente nelle singole discipline. Nei confronti degli alunni che presentino valutazioni parziali non omogenee nei livelli, il Consiglio di Classe attribuirà come voto finale il risultato della media tra le singole valutazioni parziali, con un arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui la prima cifra decimale della media sia pari o superiore a cinque.
Tale quadro generale costituirà anche la griglia di valutazione delle prove orali per gli alunni cui è stato sospeso il giudizio nelle scrutinio finale del mese di giugno;
- La griglia per la **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Quadro Generale della Valutazione

Conoscenze	Voto	Competenze	Voto	Capacità	Voto
Non riscontrabili	1-3	Non riscontrabili	1-3	Non riscontrabile	1-3
Frammentarie e gravemente lacunose	4	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	4	Comunica in modo stentato e non appropriato; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	4
Incerte ed incomplete	5	Applica le conoscenze minime, in modo impreciso e commettendo, di conseguenza, qualche errore	5	Comunica in modo non sempre coerente ed appropriato; ha talvolta difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese o profonde	6	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi solo se guidato	6	Comunica in modo semplice, anche se a volte non adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono poco puntuali	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	7	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	7	Comunica in modo sostanzialmente adeguato, non ha piena autonomia, ma coglie gli aspetti fondamentali delle tematiche affrontate	7
Sostanzialmente complete	8	Affronta compiti anche complessi in modo adeguato	8	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo corretto, effettua alcuni collegamenti e sa rielaborare	8
Complete, con approfondimenti autonomi	9	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	9	Comunica in modo proprio, efficace e articolato; è autonomo e sa organizzarsi; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta le proprie tesi; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	9
Complete, con approfondimenti autonomi anche a carattere pluridisciplinare	10	Affronta autonomamente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	10	Comunica in modo proprio, efficace e articolato; è autonomo e sa organizzarsi; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico e rigoroso; documenta le proprie tesi; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DI REGOLE E STRUTTURE	RELAZIONI INTERPERSONALI	VOTO IN DECIMI
Passiva e/ o di disturbo	Il non-rispetto di disposizioni organizzative e/o l'utilizzo non responsabile di strutture e/o il non rispetto della persona umana hanno provocato l'adozione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 giorni. La non disponibilità al confronto e al dialogo non ha permesso il recupero dello studente attraverso attività di varia natura. (cfr. D. M. 5 del 16-01-09)		1 - 5
Da sollecitare	Il non-rispetto di disposizioni organizzative e di sicurezza quali, <u>ad esempio</u> : - la presenza puntuale all' inizio di ogni lezione od attività, mattutina o pomeridiana, nella sede scolastica o no - la presentazione di giustificazioni per assenze e/o ritardi entro tre giorni - la presenza in concomitanza di verifiche - l'osservanza di consegne di varia natura - l'utilizzo corretto di strutture, macchinari e sussidi didattici può aver provocato richiami ufficiali e/o sanzioni disciplinari non più pesanti dell'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo di 2 giorni.	Non si dimostra sensibile nei confronti di persone in difficoltà e/o Usa un linguaggio violento o lesivo della dignità altrui e/o Non ha raggiunto un'adeguata consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile e/o Il comportamento vivace non facilita lo svolgimento del lavoro in classe e/o Seleziona le situazioni in cui assumere un comportamento corretto e rispettoso	6
Da sollecitare	L'episodica inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza quali, <u>ad esempio</u> : - la presenza puntuale all'inizio di ogni lezione od attività, mattutina o pomeridiana, nella sede scolastica o no - la presentazione di giustificazioni per assenze e/o ritardi entro tre giorni - la presenza in concomitanza di verifiche - l'osservanza di consegne di varia natura può aver provocato annotazioni scritte. Utilizzo responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici.	Seleziona le situazioni in cui assumere un comportamento corretto e rispettoso e/o Partecipa saltuariamente al dialogo educativo e/o Il comportamento vivace non facilita lo svolgimento del lavoro in classe	7

Si specifica che per l'attribuzione dei voti 6 – 7 lo studente si segnala per la presenza di ALCUNI dei sopralencati elementi.

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DI REGOLE E STRUTTURE	RELAZIONI INTERPERSONALI	VOTO IN DECIMI
Collaborativa	Osserva sostanzialmente le disposizioni organizzative e di sicurezza, utilizza responsabilmente strutture, macchinari e sussidi didattici.	Assume un comportamento corretto e rispettoso con il personale tutto della scuola e i compagni. Risponde positivamente agli stimoli e al dialogo educativo.	8
Costruttiva e collaborativa, di stimolo per i compagni.	Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, utilizza responsabilmente strutture, macchinari e sussidi didattici.	Assume un comportamento corretto e rispettoso con il personale tutto della scuola e i compagni. Promuove il confronto e il dialogo in classe. Ha raggiunto una buona consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile.	9
Costruttiva e collaborativa, propositiva di modelli comportamentali significativamente positivi.	Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, utilizza responsabilmente strutture, macchinari e sussidi didattici.	Assume un comportamento corretto e rispettoso con il personale tutto della scuola e i compagni. Promuove il confronto e il dialogo in classe. Il suo modo di relazionarsi è coerente con la piena consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile.	10 (all'unanimità)

Si specifica che per l'attribuzione dei voti 8 – 9 – 10 lo studente si segnala per la presenza di TUTTI i sopraelencati elementi.

c) La certificazione delle competenze acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico (dalle Ind. Naz. Cert. Obbligo 12/04/2010)

PREMESSA

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche è prevista all'art. 4, comma 3, del Regolamento emanato con DM n.139/2007.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio.

Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010.

IL MODELLO DI CERTIFICATO

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 del Regolamento emanato con DM n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è descritta nel certificato stesso e si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*.

Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica^(a)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/....../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(***)

indirizzo di studio (*****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

er

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽⁴⁾

.....

Or

d) La valutazione delle competenze acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico

Il Collegio dei Docenti, dopo un'ampia ed approfondita discussione, ha elaborato, coerentemente con le proposte avanzate dai Dipartimenti, una apposita rubrica di valutazione (pubblicata nelle pagine seguenti) che consente di tradurre le valutazioni conseguite in livelli di competenza (base, intermedio o avanzato), riferiti alle discipline o agli ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

ASSE	AMBITO	COMPETENZA	LIVELLO	GIUDIZIO
DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	NON RAGGIUNTO	Comprende parzialmente/non comprende gli elementi essenziali di un messaggio anche in un contesto noto; espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		BASE	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto; espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		INTERMEDIO	Comprende in maniera completa il messaggio e la sua articolazione logica anche in contesti diversi; espone e argomenta in modo chiaro e corretto i contenuti e il proprio punto di vista.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		ALTO	Comprende la complessità del messaggio, riconosce e utilizza con consapevolezza i diversi registri linguistici; esprime efficacemente il proprio punto di vista anche in contesti non noti.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	NON RAGGIUNTO	Comprende parzialmente/non comprende il contenuto essenziale di un testo scritto.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		BASE	Legge e comprende il contenuto essenziale di un testo scritto individuando gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali, in contesti noti.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		INTERMEDIO	Legge e comprende il contenuto di un testo scritto distinguendo le informazioni rilevanti ed è in grado di interpretare, se guidato, le finalità comunicative, in un contesto noto.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		ALTO	Legge, comprende e interpreta in modo autonomo e consapevole un testo scritto delle varie tipologie previste, anche in contesti non noti.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	NON RAGGIUNTO	Non è in grado di produrre in maniera chiara e corretta un testo di varia tipologia (descrittivo, narrativo, argomentativo, espositivo).
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		BASE	Produce testi rispettandone schematicamente la tipologia (descrittiva, narrativa, argomentativa, espositiva), in contesti noti, in una lingua semplice e sostanzialmente corretta.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		INTERMEDIO	Produce testi coesi e coerenti rispetto alle diverse tipologie adeguandoli alle diverse situazioni comunicative, in contesti noti e in una esposizione chiara e corretta.
DEI LINGUAGGI	ITALIANO		ALTO	Produce testi coesi e coerenti rispetto alle diverse tipologie adeguandoli alle diverse situazioni comunicative, anche in contesti non noti, in una esposizione chiara, corretta e articolata, mostrando padronanza delle conoscenze acquisite e originalità di rielaborazione.
DEI LINGUAGGI	INGLESE	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	NON RAGGIUNTO	Non è in grado di usare gli strumenti comunicativi per svolgere compiti semplici in situazioni quotidiane.
DEI LINGUAGGI	INGLESE		BASE	Utilizza in modo semplice gli strumenti espressivi per interagire in situazioni comunicative quotidiane.
DEI LINGUAGGI	INGLESE		INTERMEDIO	Utilizza i mezzi espressivi in modo più articolato, ma non del tutto autonomo, gli strumenti espressivi in situazioni comunicative quotidiane.
DEI LINGUAGGI	INGLESE		ALTO	Utilizza gli strumenti espressivi in maniera autonoma per gestire situazioni comunicative su argomenti di interesse personale.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	NON RAGGIUNTO	Anche sotto la diretta supervisione e in un contesto noto, non sa distinguere le caratteristiche principali di un'opera d'arte o letteraria e collocarla in modo essenziale nel contesto storico di riferimento; non individua il significato dell'opera.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		BASE	Sotto la diretta supervisione e in un contesto noto distingue le caratteristiche principali di un'opera d'arte o letteraria, collocandola in modo essenziale solo nel periodo storico di riferimento; descrive il contenuto e il messaggio culturale dell'opera in modo semplice e chiaro.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		INTERMEDIO	Sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia individua le tecniche di base più evidenti di un'opera d'arte o letteraria, collocandola nel contesto storico di riferimento; distinguendo correttamente lo stile e il genere dell'opera; fornisce un sintetico commento personale.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		ALTO	In contesti prevedibili di studio e in contesti non noti e in autonomia, individua con sicurezza i dati relativi all'opera d'arte o letteraria, collocandola correttamente nel contesto storico di riferimento e in uno più generale; sa riconoscere con precisione lo stile e il genere dell'opera. Descrive con proprietà di linguaggio ciò che osserva, coglie e analizza il messaggio dell'autore, esprimendo un commento critico personale.

ASSE	AMBITO	COMPETENZA	LIVELLO	GIUDIZIO
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI	Utilizzare e produrre testi multimediali.	NON RAGGIUNTO	Non si orienta nell'uso delle tecnologie.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		BASE	Sotto diretta e continua supervisione, utilizza i mezzi multimediali nelle funzioni base; riordina le informazioni multimediali e compila un prodotto multimediale elementare.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		INTERMEDIO	Sulla base di precise indicazioni, utilizza i mezzi multimediali con un certo grado di autonomia nella ricerca di dati e informazioni; analizza, seleziona, ordina in modo essenziale le informazioni reperite; realizza un prodotto audiovisivo multimediale semplice, sulla base di requisiti, obiettivi e contenuti dati.
DEI LINGUAGGI	ALTRI LINGUAGGI		ALTO	In piena autonomia ricerca e analizza, in testi di varia natura, i dati, le informazioni e le parti specifiche, operando una sintesi dei contenuti. Sceglie in modo appropriato il mezzo multimediale più idoneo allo scopo e realizza un prodotto multimediale in funzione dei compiti di studio o di lavoro scegliendo le strategie più adeguate al contesto.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	NON RAGGIUNTO	Non riesce, anche se guidato, ad utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, né a risolvere in modo autonomo semplici esercizi.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		BASE	Utilizza in maniera autonoma le procedure di calcolo aritmetico e algebrico in esercizi semplici e, se guidato, riesce a modellizzare semplici situazioni reali.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		INTERMEDIO	Utilizza in maniera autonoma le procedure di calcolo aritmetico e algebrico in esercizi anche complessi e riesce a modellizzare semplici situazioni reali.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		ALTO	Svolge in maniera autonoma compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	NON RAGGIUNTO	Non sa confrontare ed analizzare figure geometriche.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		BASE	Confronta ed analizza figure geometriche in semplici problemi ed in contesti noti.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		INTERMEDIO	Confronta ed analizza figure geometriche in problemi noti anche complessi, individuando invarianti e traslazioni.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		ALTO	Confronta ed analizza figure geometriche in problemi complessi anche non noti, individuando invarianti e relazioni complessi, riuscendo a modellizzare semplici situazioni reali.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	NON RAGGIUNTO	Non individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		BASE	Individua le strategie appropriate per la risoluzione di semplici problemi e, se guidato, riesce a modellizzare semplici situazioni reali.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		INTERMEDIO	Individua le strategie appropriate per la risoluzione di problemi anche complessi e, se guidato, riesce a modellizzare semplici situazioni reali.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		ALTO	Individua le strategie appropriate per risolvere problemi complessi, anche in contesti nuovi, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite. Modellizza situazioni reali in maniera autonoma.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	NON RAGGIUNTO	Non è sempre in grado di analizzare ed interpretare autonomamente dati legati all'esperienza di senso comune, neanche con semplici ragionamenti.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		BASE	Analizza ed interpreta, se guidato, dati legati a situazioni note con ragionamenti, rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo semplici.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		INTERMEDIO	Analizza ed interpreta, in modo autonomo, dati legati all'esperienza di senso comune e li interpreta con deduzioni corrette, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo anche complessi.
MATEMATICO	MATEM. E INFORM.		ALTO	Analizza ed interpreta, in modo autonomo, i dati forniti, dimostrando di usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e di conoscere le potenzialità delle applicazioni informatiche per sostenere con convinzione i propri ragionamenti e deduzioni sugli stessi.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	NON RAGGIUNTO	Non è sempre in grado di osservare e/o descrivere autonomamente fenomeni naturali legati all'esperienza di senso comune, neanche in situazioni semplici e note.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		BASE	Osserva fenomeni naturali legati all'esperienza di senso comune e li descrive individuando le variabili fondamentali. Applica semplici modelli interpretativi noti.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		INTERMEDIO	Osserva fenomeni naturali legati all'esperienza di senso comune e li descrive individuando le variabili fondamentali. Applica consapevolmente modelli interpretativi anche complessi, in contesti noti.

ASSE	AMBITO	COMPETENZA	LIVELLO	GIUDIZIO
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		ALTO	Osserva fenomeni naturali anche complessi e li descrive rigorosamente. E' in grado di realizzarli in modo autonomo, proponendo modelli interpretativi anche in contesti nuovi, sostenendo con argomentazioni opportune le proprie scelte.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	NON RAGGIUNTO	Non sempre è in grado di analizzare qualitativamente e/o quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni dell'energia, neanche in contesti semplici e noti.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		BASE	Analizza qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni legati alle trasformazioni di energia in situazioni note.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		INTERMEDIO	Analizza in modo consapevole, qualitativamente e quantitativamente, fenomeni legati alle trasformazioni di energia, anche complessi, in situazioni note.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		ALTO	Analizza consapevolmente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, anche complessi ed in situazioni non note. Motiva con argomentazioni opportune le proprie scelte.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		NON RAGGIUNTO	Non è sempre consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto socio-culturale in cui vengono applicate, neanche in situazioni semplici e note. Non è sempre in grado di motivare le proprie scelte.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	BASE	Riconosce le potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto socio-culturale in cui vengono applicate, in situazioni semplici e note. Compie le proprie scelte con una certa autonomia.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		INTERMEDIO	E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto socio-culturale in cui vengono applicate anche in situazioni complesse, ma note. E' in grado di argomentare le proprie opinioni e di compiere scelte consapevoli in situazioni note.
SCIENTIF. TECNOLOGICO	FISICA E SCIENZE		ALTO	E' consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto socio-culturale in cui vengono applicate, in ogni contesto, anche non noto. E' in grado di argomentare le proprie opinioni e compie scelte autonome.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	NON RAGGIUNTO	Non dimostra di possedere le coordinate spazio-temporali essenziali per poter operare confronti tra le differenti epoche storiche, culture e aree geografiche.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		BASE	In situazioni note opera confronti generali tra le differenti epoche storiche, culture e aree geografiche.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		INTERMEDIO	Opera con sicurezza e in modo autonomo confronti generali tra le differenti epoche storiche, culture e aree geografiche.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		ALTO	Opera confronti tra le differenti epoche storiche, culture e aree geografiche, dimostrando padronanza, senso critico e capacità di analisi e di sintesi.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	NON RAGGIUNTO	Non riconosce le regole fondamentali della cittadinanza nell'ambito dell'esperienza quotidiana.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		BASE	Opportunamente guidato, comprende le regole fondamentali della cittadinanza nell'ambito dell'esperienza quotidiana.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		INTERMEDIO	In modo autonomo conosce i diritti fondamentali della Costituzione.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		ALTO	Individua ed elabora in modo critico e consapevole i valori fondanti della Costituzione.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	NON RAGGIUNTO	In situazioni note non individua le principali caratteristiche socio-economiche del proprio territorio.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		BASE	Opportunamente guidato, comprende le caratteristiche socio-economiche del proprio territorio.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		INTERMEDIO	Individua autonomamente i fattori specifici che caratterizzano una determinata area economica.
STORICO SOCIALE	ST. GEO. CITT. E COST		ALTO	In modo consapevole comprende le dinamiche globali che sono alla base del sistema socio-economico.

e) Le griglie di valutazione disciplinari

DISCIPLINE SCIENTIFICHE: **MATEMATICA, FISICA, SCIENZE NATURALI**

E' opportuno evidenziare la diversità che deve esserci tra la prova scritta, che mira ad accertare l'acquisizione delle tecniche di risoluzione e la correttezza formale dei procedimenti logico-deduttivi, e la prova orale che invece tende ad accertare le conoscenze teoriche che sottostanno ai procedimenti logici applicati, le capacità di analisi e di sintesi, la padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA

I docenti delle discipline scientifiche procedono alla valutazione delle prove scritte attribuendo, dapprima, un punteggio alla prova stessa, secondo le modalità seguenti:

Per le **prove scritte articolate in:**

a) Esercizi e problemi da risolvere.

Si divide la prova in segmenti ad ognuno dei quali viene attribuito un punteggio che tiene conto dei seguenti indicatori:

- acquisizione delle conoscenze
- aderenza alla traccia
- coerenza nello svolgimento
- uso corretto degli strumenti di calcolo
- adeguata motivazione dei procedimenti svolti
- correttezza formale
- originalità delle strategie risolutive

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale **P** della prova.

b) Domande a risposta aperta (riconducibili alle tipologie A o B della III prova Esame di Stato)

Si attribuisce ad ogni domanda un punteggio, secondo gli indicatori elencati al punto precedente.

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale **P** della prova.

c) Quesiti a risposta multipla

La prova è costituita da un congruo numero di quesiti, ciascuno con k risposte formulate.

Ad ogni quesito si attribuisce un punteggio secondo la seguente tabella

RISPOSTA	PUNTI
Esatta	K
Errata	0
Non data	1

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale **P** della prova.

Successivamente, per **tutte** le prove scritte, la **conversione in decimi** del punteggio totale **P** della singola prova avviene secondo la seguente interpolazione lineare, preceduta dall'attribuzione del voto minimo V_{\min} al punteggio minimo P_{\min} e del voto massimo V_{\max} al punteggio massimo P_{\max} :

$$V = V_{\min} + (P - P_{\min}) \cdot \frac{(V_{\max} - V_{\min})}{(P_{\max} - P_{\min})}$$

Al fine di garantire l'uso dell'intera gamma dei voti previsti, da 1 a 10, ciascun docente esplicherà, in relazione alla singola prova di verifica, i criteri di attribuzione del voto 1 e/o del voto 10.

Infine, la proposta di **valutazione sommativa**, che verrà avanzata dal docente in sede di **scrutinio** intermedio e finale, è formulata in base a:

- Conoscenze e competenze acquisite periodicamente;
- Possesso del linguaggio specifico;
- Capacità di rielaborazione e assimilazione;
- Progressi in itinere rispetto ai livelli iniziali;
- Partecipazione, interesse ed impegno evidenziati.

GRIGLIA PER IL COLLOQUIO NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Voto	Conoscenza		Capacità e Competenze
	Contenuto	Forma	
1 – 3	Non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie e non corrette dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riesce ad orientarsi neanche in situazioni semplici.
4	Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riscontrabili, data la frammentarietà delle sue conoscenze.
5	Ha una conoscenza superficiale dei contenuti, non riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice e a volte imprecisa.	Svolge semplici esercizi, talvolta con errori, ha difficoltà nello svolgimento di problemi.
6	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Sostanzialmente corretta.	Svolge correttamente semplici esercizi, non commette errori gravi nell'esecuzione di semplici problemi.
7	Ha una conoscenza coordinata dei contenuti, riesce a giustificare parzialmente le proprie affermazioni.	Complessivamente corretta.	Svolge correttamente problemi ed esercizi.
8	Ha una conoscenza completa e coordinata dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni	Corretta.	Svolge correttamente problemi ed esercizi, talvolta anche complessi.
9	Ha una conoscenza completa , coordinata e approfondita dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Chiara e corretta.	Risolve problemi anche complessi, sa adattare procedimenti noti a situazioni nuove.
10	Ha una organica conoscenza dei contenuti, sviluppata con ricerche personali e strutturata secondo un'ottica progettuale multidisciplinare.	Chiara e corretta, evidenziando una padronanza completa del linguaggio specifico.	Risolve problemi anche complessi, ottimizza le procedure, sa adattare procedimenti noti a situazioni nuove.

Infine, la proposta di **valutazione sommativa**, che verrà avanzata dal docente in sede di **scrutinio** intermedio e finale, sarà formulata in base a:

- Conoscenze e competenze acquisite periodicamente;
- Possesso del linguaggio specifico;
- Capacità di rielaborazione e assimilazione;
- Progressi in itinere rispetto ai livelli iniziali;
- Partecipazione, interesse ed impegno evidenziati.

LINGUA INGLESE

- **BIENNIO**

PROVA ORALE

CONOSCENZE

NON CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI BASE E DEI CONTENUTI	1 –3
CONOSCENZE LACUNOSE E CARENTI	4
CONOSCENZE FRAMMENTARIE , MNEMONICHE E SUPERFICIALI	5
CONOSCENZE ESSENZIALI DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E DEI CONTENUTI	6
CONOSCENZE PERTINENTI E DOCUMENTATE	7
CONOSCENZE ESATTE ED ESAURIENTI	8
CONOSCENZE COMPLETE PER QUANTO RIGUARDA L' ARGOMENTO TRATTATO	9
CONOSCENZE APPROFONDITE E DOCUMENTATE PER QUANTO RIGUARDA L' ARGOMENTO TRATTATO	10

COMPETENZE / CAPACITA'

NON UTILIZZA LE STRUTTURE DI BASE	1 –3
USA LE STRUTTURE DI BASE E I CONTENUTI IN MODO SCORRETTO E INADEGUATO	4
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO NON SEMPRE CORRETTO, COGLIE SOLO ALCUNI ASPETTI CONTENUTISTICI ORGANIZZANDOLI IN MANIERA FRAMMENTARIA.	5
USA LE STRUTTURE DI BASE COMPLESSIVAMENTE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO E ORGANIZZA I CONTENUTI IN MANIERA SEMPLICE MA CHIARA	6
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO APPROPRIATO, ORGANIZZA I CONTENUTI COLLEGANDO I DATI	7
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, ANALIZZA E COLLEGA AUTONOMAMENTE I DATI	8
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO APPROPRIATO E ACCURATO, OPERA ANALISI E SINTESI.	9
OPERA ANALISI E SINTESI, ESPRIME OPINIONI PERSONALI	10

(1) LE STRUTTURE DI BASE RIGUARDANO: ASPETTO FONOLOGICO, MORFOSINTATTICO E LESSICALE.

PROVA SCRITTA

Tipo verifica:	Produzione	
Conoscenze:	Chiare e pertinenti dell'argomento proposto	P. 0 – 2
	Morfosintattiche	P. 0 – 4
	Lessicali	P. 0 – 2
Competenze/Capacità:	Rielabora i contenuti curando l'organizzazione del testo	P. 0 – 2

Prove strutturate e semi-strutturate: La valutazione della prova dipende dal punteggio stabilito dall'insegnante in base alla difficoltà della stessa.

E' consentito l'uso sia del dizionario bilingue sia del dizionario monolingua, a seconda della tipologia della prova.

- **TRIENNIO**

PROVA ORALE

CONOSCENZE

NON CONOSCENZA DELLE STRUTTURE DI BASE E DEI CONTENUTI	1 –3
CONOSCENZE LACUNOSE E CARENTI	4
CONOSCENZE FRAMMENTARIE , MNEMONICHE E SUPERFICIALI	5
CONOSCENZE ESSENZIALI DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E DEI CONTENUTI	6
CONOSCENZE PERTINENTI E DOCUMENTATE	7
CONOSCENZE ESATTE ED ESAURIENTI	8
CONOSCENZE COMPLETE PER QUANTO RIGUARDA L' ARGOMENTO TRATTATO	9
CONOSCENZE APPROFONDITE E DOCUMENTATE PER QUANTO RIGUARDA L' ARGOMENTO TRATTATO	10

COMPETENZE / CAPACITA'

NON UTILIZZA LE STRUTTURE DI BASE	1 –3
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO SCORRETTO E INADEGUATO E RIFERISCE I CONTENUTI IN MANIERA IMPROPRIA E LACUNOSA	4
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO NON SEMPRE CORRETTO, COGLIE SOLO ALCUNI ASPETTI CONTENUTISTICI ORGANIZZANDOLI IN MODO FRAMMENTARIO.	5

USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO COMPLESSIVAMENTE CORRETTO E APPROPRIATO E ORGANIZZA I CONTENUTI IN MANIERA SEMPLICE MA CHIARA	6
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, ANALIZZA E ORGANIZZA I CONTENUTI IN MANIERA ABBASTANZA SICURA	7
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO ESATTO E APPROPRIATO, ANALIZZA, COLLEGA E RIELABORA AUTONOMAMENTE I DATI	8
USA LE STRUTTURE DI BASE IN MODO ESATTO, APPROPRIATO E AMPIO NELLA SCELTA LESSICALE, OPERA ANALISI E SINTESI E COLLEGAMENTI TRASVERSALI	9
USA LE STRUTTURE DI BASE ⁽¹⁾ IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, OPERA ANALISI E SINTESI E COLLEGAMENTI TRASVERSALI. ESPRIME GIUDIZI CRITICI PERSONALI SUPPORTATI DA ARGOMENTAZIONI, CON LESSICO SPECIFICO E BUONA PRONUNCIA.	10

(1) LE STRUTTURE DI BASE RIGUARDANO: ASPETTO FONOLOGICO, MORFOSINTATTICO E LESSICALE.

PROVA SCRITTA

Tipo verifica:	Produzione	
Conoscenze:	Chiare, pertinenti e coerenti dell'argomento proposto	P. 0 – 3
	Morfosintattiche	P. 0 – 2
	Lessicali	P. 0 – 2
Competenze/Capacità:	Analizzare aspetti significativi dell'argomento proposto.	
	Rielaborare sintetizzando e valutando i contenuti in modo personale curando l'organizzazione testuale	P. 0 – 3

Prove strutturate e semi-strutturate: La valutazione della prova dipende dal punteggio stabilito dall'insegnante in base alla difficoltà della stessa.

Terza prova: La terza prova può prevedere anche una o due domande relative a un breve documento in lingua straniera, tese ad accertare la comprensione del testo e la capacità di analisi e produzione scritta. Per la valutazione si fa riferimento alle griglie del POF.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Per elaborati e prove grafiche

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	Chiarezza nella espressione della base teorica e delle procedure										
COMPETENZE	correttezza tecnico- linguistica e modalità di applicazione delle conoscenze										
CAPACITA'	rielaborazione personalità estetica										

FILOSOFIA e STORIA-EDUCAZIONE CIVICA

VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2-3	Conoscenze nulle o frammentarie.	Gravi difficoltà espressive. Interpretazione errata di problemi, fenomeni, eventi, etc ...	Notevole difficoltà di orientamento.
4 Scarso	Conoscenze lacunose.	Esposizione incerta, meramente mnemonica. Analisi stentata.	Difficoltà di individuazione delle problematiche proposte e di formazione dei giudizi.
5 Mediocre	Conoscenze approssimative.	Esposizione semplice, strutturalmente non del tutto corretta. Analisi superficiale.	Comprensione non del tutto adeguata delle problematiche.
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali,	Esposizione corretta, lettura corretta di problemi, fenomeni, eventi etc...	Corretta interpretazione dei dati culturali indispensabili.
7 Discreto	Conoscenza dei contenuti basilari del programma.	Esposizione appropriata alla specifica tematica. Analisi e sintesi coerenti.	Adeguata contestualizzazione e storicizzazione di fatti, idee etc...
8 Buono	Conoscenza ampia dei contenuti disciplinari.	Correttezza espressiva e pertinenza di argomentazioni. Analisi corretta delle tematiche.	Riflessione personale. Correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare.
9 Ottimo	Conoscenze complete, approfondite e strutturate in senso trasversale.	Esposizione coerente ed originale. Individuazione ed analisi delle tematiche trasversali.	Correlazioni complesse ed originali. Senso critico. Personale formulazione di ipotesi in relazione a quadri problematici complessi.
10 Eccellente	Conoscenze organiche, sviluppate con ricerche personali e strutturate secondo un'ottica progettuale multidisciplinare.	Padronanza completa dei linguaggi specifici. Corretta ed efficace astrazione concettuale.	Completa autonomia di giudizio. Sviluppo valido di inferenze. Costruzione di prospettive d'insieme.

ITALIANO – LATINO - STORIA E GEOGRAFIA

Griglia di Valutazione per la Prova Scritta di ITALIANO (biennio)

TESTO ARGOMENTATIVO (A)

SAGGIO BREVE (B)

ARTICOLO DI GIORNALE (C)

DESCRITTORI		Totalmente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
In scala 1-10		1 2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Rispetto della tipologia testuale e della traccia proposta (A,B,C)									
	Trattazione degli argomenti (A,B,C)									
Competenze	Competenza ortografica e morfo-sintattica (A,B,C)									
	Competenza lessicale (A,B,C)									
	Utilizzo dei documenti (B , C)									
Capacità Abilità	Capacità di rielaborazione personale (A,B,C)									
	Organicità e coerenza (A,B,C)									
	Punteggio parziale									
	Voto (media dei punteggi)									

Griglia di Valutazione per la Prova Scritta di ITALIANO (biennio)

Analisi del Testo Poetico o Narrativo

Descrittori		Totalmente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
In scala 1-10		1 2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Riconoscimento delle strutture formali, retoriche e fonetiche del testo									
	Conoscenza del contesto di riferimento									
Competenze	Analisi degli aspetti formali del testo									
	Correttezza ortografica e morfosintattica									
	Proprietà lessicale									
Capacità Abilità	Organicità e coerenza dell'elaborato									
	Capacità di esprimere un giudizio critico documentato									
	Capacità di collegamento intertestuale									
Punteggio parziale										
Voto (media dei punteggi)										

Griglia per la prova scritta di LATINO (biennio)

INDICATORI	OBIETTIVI	ERRORE GRAVE	ERRORE LIEVE
Conoscenze	Morfosintassi	Errore di morfologia non circoscritto. Fraindimento di struttura morfosintattica. Errore nel riconoscimento dei rapporti temporali	Errore morfosintattico circoscritto.
Competenze	Comprensione Interpretazione testuale Competenza traduttiva	Errore di traduzione	Errore ortografico italiano
Capacità	Resa espressiva e stilistica	Errore di lessico che implica alterazione del senso	Scelta lessicale non del tutto appropriata.

Conoscenza morfosintattiche, comprensione e traduzione del testo, capacità interpretativa.	
Livelli	
<u>Ottimo</u> (0 errori)	10
<u>Distinto</u> (1 errore)	9
<u>Buono</u> (2 errori)	8
<u>Discreto</u> (3-4 errori)	7
<u>Sufficiente</u> (5 errori)	6
<u>Mediocre</u> (6 errori)	5
<u>Insufficiente</u> (numerosi errori gravi)	4
<u>Gravemente insufficiente</u> (numerosi passi fraintesi)	3
<u>Senso del brano del tutto frainteso</u>	2
<u>Testo non tradotto</u>	1

Griglia di Valutazione per la Prova Scritta d'italiano (Triennio)

Analisi e commento di un testo (caso A); saggio breve (caso B1); articolo da giornale (caso B2); sviluppo di un argomento storico (caso C), trattazione di un caso generale (caso D)

Descrittori		Totalmente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
In scala 1-10		1-2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Riconoscimento di strutture formali e retoriche (A)									
	Conoscenza dell'argomento proposto (A -B1; B2; C; D)									
	Conoscenza del contesto di riferimento (B1; B2; C; D)									
Competenze	Pertinenza rispetto alla tipologia scelta (A; B1; B2; C; D)									
	Comprensione del testo (A)									
	Contestualizzazione (A)									
	Fusione dei punti e completezza rispetto alle domande (A)									
	Correttezza formale (A; B1; B2; C; D)									
	Proprietà lessicale (A; B1; B2; C; D)									
	Adeguatezza del registro linguistico alla destinazione editoriale scelta ed efficacia del titolo(B1; B2)									
Capacità	Qualità dell'analisi di dati e documenti e loro utilizzazione (B1; B2)									
	Riflessione (il candidato sa utilizzare il testo in ordine alle sue conoscenze pregresse e alle sue esperienze di studio e di vita) (A; B1; B2; C;D)									
	Organicità e coerenza del discorso (B1; B2; C; D)									
	Esposizione con stile personale di un originale e fondato giudizio critico (A; B1; B2; C; D)									
Punteggi parziali										
Voto (media dei punteggi)										

Griglia di Valutazione per la Prova Scritta di Latino (Triennio)

DESCRITTORI		Totalmente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
In scala 1-10		1 - 2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Conoscenza della morfologia e dei costrutti sintattici									
Competenze	Resa del testo con adeguata scelta lessicale									
Capacità	Capacità di tradurre integralmente il testo nel tempo dato e di coglierne il senso generale									
Punteggi parziali										
Voto (media dei punteggi)										

ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO LATINO D'AUTORE (Tipologia A)

Descrittori		Totalmente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
In scala 1-10		1-2	3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Riconoscimento delle strutture linguistiche									
	Riconoscimento delle strutture retoriche									
Competenze	Comprensione del testo									
	Traduzione e resa del testo con adeguata scelta lessicale									
	Correttezza formale dell'elaborato									
Capacità	Capacità di contestualizzare il testo									
	Capacità di individuare tematiche									
	Capacità di effettuare collegamenti con altri autori latini e non									
Punteggi parziali										
Voto (media dei punteggi)										

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO NELLE DISCIPLINE:**ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA****BIENNIO**

CONOSCENZE	VOTO
Non fornisce elementi di valutazione	1 - 2
Non conosce le strutture di base e i contenuti	3
Conoscenze lacunose e carenti	4
Conoscenze frammentarie, mnemoniche e superficiali	5
Conoscenze generiche ma pertinenti	6
Conoscenze adeguate, pertinenti	7
Conoscenze esatte, esaurienti, documentate	8
Conoscenze complete dell'argomento e del quadro generale	9
Conoscenze complete e approfondite dell'argomento e del quadro generale	10

CAPACITA' ABILITA'	VOTO
Non fornisce elementi di valutazione	1 - 2
Non utilizza le strutture di base e i contenuti	3
Usa le strutture di base e i contenuti in modo scorretto e inadeguato	4
Usa le strutture di base e i contenuti in modo non sempre corretto, o correttamente se guidato	5
Usa le strutture di base e i contenuti complessivamente in modo corretto	6
Usa le strutture di base e i contenuti sempre in modo corretto	7
Usa le strutture di base e i contenuti in modo corretto e fluido	8
Usa le strutture di base e i contenuti in modo coerente e appropriato nella scelta lessicale	9
Usa le strutture di base e i contenuti in modo coerente, appropriato e rigoroso	10

COMPETENZE	VOTO
Non fornisce elementi di valutazione	1 - 2
Non organizza le strutture di base e i contenuti	3
Riferisce i contenuti in modo improprio e lacunoso	4
Coglie solo alcuni aspetti contenutistici, organizzandoli in modo frammentario	5
Analizza e organizza in modo semplice ma chiaro le conoscenze e le competenze acquisite	6
Analizza e collega i dati in maniera corretta	7
Rielabora e collega autonomamente eventi e situazioni	8
Opera analisi, sintesi e collegamenti trasversali	9
Opera analisi, sintesi e collegamenti trasversali in modo approfondito operando valutazioni autonome	10

VOTO FINALE (MEDIA DEI VOTI PARZIALI)	
--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO NELLE DISCIPLINE:

ITALIANO, LATINO

TRIENNIO

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	1 – 2 Totalmente insufficiente
Del tutto lacunose	Applica le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti e gravi errori	Manca della capacità di rielaborazione delle conoscenze	3 Gravemente insufficiente
Lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti errori.	Scarsissime capacità di rielaborazione delle conoscenze	4 Insufficiente
Limitate e superficiali	Applica le conoscenze in modo incompleto, commettendo diversi errori. Si esprime in maniera imprecisa e compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	5 Mediocre
Generali ma non approfondite	Applica le conoscenze nell'esecuzione di compiti semplici. Si esprime in modo semplice e sostanzialmente corretto. Sa individuare elementi e relazioni con una certa correttezza.	E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali, e se guidato, anche valutazioni parziali.	6 Sufficiente
Organiche ma non del tutto complete	Effettua operazioni di analisi e di sintesi poco complesse e si esprime con accettabile correttezza e proprietà linguistica.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove con una certa autonomia	7 Discreto
Complete con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, individuando relazioni tra i diversi elementi.	Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome	8 Buono
Organiche, articolate e approfondite in modo autonomo e talvolta personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa effettuare valutazioni autonome anche in contesti nuovi.	9 Distinto
Organiche, articolate e approfondite in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni precise, formulando valutazioni autonome. Espone in modo molto fluido, utilizzando un lessico ricco e del tutto appropriato.	Sa effettuare valutazioni autonome ampie anche in contesti nuovi e complessi	10 Ottimo

f) Le griglie di valutazione per le Prove previste dall'Esame di Stato

Premessa

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di effettuare, nel corso dell'anno scolastico, delle verifiche scritte analoghe a quelle previste dall'Esame di Stato, esprimendo una valutazione in quindicesimi secondo le specifiche griglie contenute in questa sezione.

Ciascun docente interessato convertirà quindi il voto in decimi, utilizzando la seguente tabella:

VOTO 15 ^{mi} grezzo	VOTO 10 ^{mi} grezzo	VOTO 10 ^{mi} definitivo
1	1,00	1
1,5	1,28	1.5
2	1,56	1.5
2,5	1,83	2
3	2,11	2
3,5	2,39	2.5
4	2,67	2.5
4,5	2,94	3
5	3,22	3
5,5	3,50	3.5
6	3,78	4
6,5	4,06	4
7	4,33	4.5
7,5	4,61	4.5
8	4,89	5
8,5	5,17	5
9	5,44	5.5
9,5	5,72	5.5
10	6,00	6
10,5	6,40	6.5
11	6,80	7
11,5	7,20	7
12	7,60	7.5
12,5	8,00	8
13	8,40	8.5
13,5	8,80	9
14	9,20	9
14,5	9,60	9.5
15	10,00	10

GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Analisi e commento di un testo (caso A); saggio breve (caso B1); articolo da giornale (caso B2); sviluppo di un argomento storico (caso C), trattazione di un caso generale (caso D)

Descrittori		Grave insufficienza	Inadeguato	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
In scala 1-15		1-7	8-9	10-11	12-13	14	15
Conoscenze	Riconoscimento di strutture formali e retoriche (A)						
	Conoscenza dell'argomento proposto (B1; B2; C; D)						
	Conoscenza del contesto di riferimento (A; B1; B2; C; D)						
Competenze	Pertinenza rispetto alla tipologia scelta (A; B1; B2; C; D)						
	Comprensione del testo (A)						
	Contestualizzazione (A)						
	Fusione dei punti e completezza rispetto alle domande (A)						
	Correttezza formale (A; B1; B2; C; D)						
	Proprietà lessicale (A; B1; B2; C; D)						
	Sistematicità e adeguatezza dello stile e del registro linguistico alla destinazione editoriale scelta (B1; B2)						
	Qualità dell'analisi di dati e documenti e loro utilizzazione (B1; B2)						
	Riflessione (il candidato sa utilizzare il testo in ordine alle sue conoscenze pregresse e alle sue esperienze di studio e di vita) (A)						
Capacità	Organicità e coerenza del discorso (B1; B2; C; D)						
	Originalità dell'argomentazione (B1, B2)						
	Esposizione con stile personale di un originale e fondato giudizio critico (A; B1; B2; C; D)						
Punteggi parziali							
Punteggio totale							

GRIGLIA PER LA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

PROBLEMA

CONOSCENZE	FASCIA	PUNTI
Parziali – frammentarie	1-7	
Superficiali – disorganiche	8-11	
Manualistiche – corrette	12-17	
Precise – complete	18-22	
Approfondite – organiche - rielaborate	23-25	

COMPETENZE	FASCIA	PUNTI
Non utilizza le conoscenze e non applica le regole	1-7	
Utilizza e applica parzialmente le conoscenze e le regole	8-11	
Utilizza e applica regole e conoscenze in modo sostanzialmente corretto	12-17	
Sa utilizzare ed applicare conoscenze e principi attraverso l'uso del linguaggio specifico	18-22	
Collega, utilizza ed applica conoscenze e principi	23-25	

CAPACITÀ	FASCIA	PUNTI
Non opera analisi e sintesi. Si esprime in modo poco chiaro e non possiede il linguaggio specifico	1-7	
Effettua solo analisi parziali ed è impreciso nella sintesi	8-11	
È in grado di analizzare problemi e situazioni e di operare semplici sintesi. Il linguaggio è sostanzialmente corretto	12-17	
È in grado di collegare correttamente i contenuti. Sviluppa analisi e sintesi in modo chiaro e con linguaggio appropriato	18-22	
Organizza e collega in modo autonomo le conoscenze. Le analisi e le sintesi sono puntuali e il linguaggio specifico è ricco	23-25	
TOTALE PROBLEMA		

QUESTIONARIO

QUESITO N.	_____ /15
QUESITO N.	_____ /15
QUESITO N.	_____ /15
QUESITO N.	_____ /15
QUESITO N.	_____ /15
TOTALE QUESTIONARIO	

TOTALE PUNTEGGIO: _____ /150	VOTO: _____ /15
-------------------------------------	------------------------

GRIGLIA PER LA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA "A" O "B"

Ciascun docente, la cui disciplina è compresa nella prova, utilizzerà la seguente griglia per la valutazione di **entrambe** le domande.

MATERIA:	DOMANDA		n.1	n.2	
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Pertinente / esauriente / esatta	5	5	
		Abbastanza esauriente	4	4	
		Parzialmente pertinente	3	3	
		Informazioni generiche	2	2	
		Non pertinente/ imprecisa/frammentaria	1	1	
	COMPETENZE	Collega, utilizza ed applica conoscenze e procedure, attraverso l'uso corretto del linguaggio specifico	5	5	
		Utilizza ed applica conoscenze e procedure attraverso l'uso generalmente corretto del linguaggio specifico	4	4	
		Utilizza e applica procedure e conoscenze in modo sostanzialmente corretto	3	3	
		Utilizza e applica parzialmente le conoscenze e/o le procedure	2	2	
		Non utilizza le conoscenze e/o non applica le procedure	1	1	
	CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	Completa/concisa, pienamente equilibrata	5	5	
		Abbastanza completa ed equilibrata	4	4	
		Parziale/limitata scelta delle informazioni	3	3	
		Informazioni limitate/non equilibrata la trattazione	2	2	
		Incoerente/pressoché nulla la capacità di selezionare	1	1	
	Risposta non data o del tutto non pertinente			1	1
	PUNTEGGIO PARZIALE				

**GRIGLIA PER LA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO LINGUA STRANIERA
PER LA TIPOLOGIA "A" o "B"**

1.ADERENZA ALLA TRACCIA E CONTENUTI

6	Ha capito la consegna e rivela una sicura e approfondita conoscenza dell'argomento
5	Ha capito la consegna e rivela una buona conoscenza dell'argomento.
4	Ha sostanzialmente capito la consegna e rivela una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali richiesti.
3	Ha parzialmente capito la consegna e rivela una conoscenza non precisa dell'argomento
2	Non ha capito la consegna e non produce contenuti adeguati
1	Non ha svolto la consegna

2.EFFICACIA COMUNICATIVA, CORRETTEZZA FORMALE, VARIETA' LESSICALE

5	L'esposizione è chiara, lineare e corretta anche se presenta occasionali imperfezioni. Il lessico è pertinente e vario
4	L'esposizione è fluida, anche se presenta incertezze grammaticali. Il lessico è pertinente ma talvolta ripetitivo..
3	L'esposizione presenta errori di grammatica e il lessico non è sempre corretto, ma l'efficacia comunicativa non è compromessa.
2	L'esposizione non è corretta, anche se comprensibile. Il lessico è improprio e povero.
1	L'esposizione è scorretta al punto da rendere la comprensione del messaggio impossibile.

3.RIELABORAZIONE, ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO, ORIGINALITA'

4	Sa rielaborare le informazioni in modo personale e argomentare con ordine; svolge il discorso in modo logico e coeso
3	Riesce a rielaborare le informazioni in modo semplice e a svolgere il discorso in modo ordinato e completo.
2	Svolge il discorso in modo schematico e un po' frammentario.
1	Il discorso è privo di qualsiasi ordine o organizzazione.

TIPOLOGIA “C”

Quesiti a risposta multipla (da 20 a 30 quesiti)

Per le risposte relative alla tipologia “C” si deve barrare la lettera corrispondente all’affermazione esatta tra quelle proposte.

(Non saranno prese in considerazione risposte scritte con la matita né sono accettate correzioni).

Ciascun quesito ha k risposte formulate.

Ad ogni quesito si attribuisce un punteggio secondo la seguente tabella

RISPOSTA	PUNTI
Esatta	K
Errata	0
Non data	1

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio totale **P** della prova.

Successivamente, la **conversione in quindicesimi** del punteggio totale **P** della prova avviene secondo la seguente interpolazione lineare, preceduta dall’attribuzione del voto minimo V_{\min} al punteggio minimo P_{\min} e del voto massimo V_{\max} al punteggio massimo P_{\max} :

$$V = V_{\min} + (P - P_{\min}) \cdot \frac{(V_{\max} - V_{\min})}{(P_{\max} - P_{\min})}$$

TIPOLOGIA MISTA “B”/ “C”

Quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta multipla

I quesiti verranno valutati separatamente in base alla diversa tipologia, utilizzando le griglie precedenti.

Successivamente si procederà all’attribuzione del voto finale della prova, attraverso la media aritmetica delle valutazioni conseguite:

$$\text{Voto finale della prova} = \frac{\text{Voto Tip. B} + \text{Voto Tip. C}}{2}$$

GRIGLIA PER IL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Voto in 30 ^{mi}	Voto della Comm.ne	Conoscenza		Capacità e Competenze
		Contenuto	Esposizione	
1 – 10		Non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie e non corrette dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riesce ad orientarsi neanche in situazioni semplici.
11 – 14		Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Povera e imprecisa.	Non riesce ad applicare la frammentarietà delle sue conoscenze.
15 – 18		Ha una conoscenza superficiale dei contenuti, non riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice e a volte imprecisa.	Applica le conoscenze minime in modo impreciso e commettendo degli errori. Ha talvolta difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi
19 – 22 (suff.)		Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Semplice e sostanzialmente corretta.	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi solo se guidato. Coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono poco puntuali
23 - 24		Ha una conoscenza coordinata dei contenuti, riesce a giustificare parzialmente le proprie affermazioni.	Complessivamente adeguata anche se non sempre autonoma.	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi, pur con alcune incertezze. Coglie gli aspetti fondamentali delle tematiche affrontate
25 – 26		Ha una conoscenza completa e coordinata dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni	Chiara e corretta anche nell'uso della terminologia specifica	Affronta compiti anche complessi in modo autonomo. Compie analisi corrette, effettua alcuni collegamenti e sa rielaborare.
27 – 28		Ha una conoscenza completa , coordinata e approfondita dei contenuti, riesce sempre a giustificare le proprie affermazioni.	Chiara, corretta ed articolata, anche nell'uso della terminologia specifica	Collega ed applica le conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico, con un certo rigore. Cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.
29 – 30		Ha una organica conoscenza dei contenuti, sviluppata con ricerche personali e strutturata secondo un'ottica progettuale multidisciplinare.	Chiara, corretta ed articolata, con una completa padronanza della terminologia specifica.	Collega ed applica le conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e rigoroso, documentando le proprie tesi. Cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove

1) Validità dell'anno scolastico e scrutini finali

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DEL 6/9/2011

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il DPR n.122/2009 “Regolamento della valutazione”

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali

SENTITE le proposte avanzate dai docenti;

DELIBERA

di adottare il seguente **REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO** ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7

art. 1 – Gli studenti, secondo quanto previsto dallo “Statuto delle studentesse e degli Studenti” sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio

art. 2 – Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 3 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

art. 3 - Sono ammesse alla deroga le seguenti assenze :

A) assenze per malattia, pari o superiori a 3 giorni, giustificate con certificato medico; visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno), assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie dei componenti del nucleo famiglia, lutto di famiglia, trasferimento)

assenze anche di singoli giorni ricollegabili ad un grave quadro di salute già documentato donazioni di sangue, assenze per motivi sportivi.

B) Le deroghe di cui al precedente punto a) verranno fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

L'introduzione di questa norma è l'occasione per responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e quindi sulla necessità di evitare assenze collettive, ingressi in ritardo, richiesta di uscita anticipata .

La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi dell'Istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato in considerazione che i giorni di lezione stabiliti dal calendario scolastico sono 207 e quindi le settimane sono 34.5.

Classi	Ore curricolo	25%	Ore ass. sett 1.5	totale
Prime	27*33=891	222	40	262
Seconde	27*33=891	222	40	262
Terze ord	28*33=924	231	42	263
Quarte ord	29*33=957	239	43	282
Quinte ord	30*33=990	247	45	292

Terze pni	31*33=1023	256	46	302
Quarte pni	31*33=1023	256	46	302
Quinte pni	32*33=1056	264	48	312
Terze biol	30*33=990	247	45	292
Quarte ord	30*33=990	247	45	292
Quinte ord	30*33=990	247	45	292

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente (D.M. 80, 3/10/07 e O. M. 92, 5/11/07), vengono determinati i seguenti criteri da utilizzare per lo svolgimento degli scrutini:

Lo scrutinio finale, che si svolgerà nel mese di giugno al termine delle attività didattiche, sarà condotto sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti riportate, come di norma, sul *brogliaccio*.

Tale documento verrà sottoscritto da ciascun docente ed allegato al verbale dello scrutinio in quanto documento attestante la situazione iniziale dello scrutinio stesso.

Stabilito che il voto cinque è insufficienza non grave, il voto quattro è insufficienza grave ed ogni altra insufficienza minore o uguale al voto tre è insufficienza gravissima, si procede all'analisi dei dati e di ogni altro elemento utile relativo ad ogni singolo alunno, secondo quanto segue:

A) PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ottengono la promozione alla classe successiva:

1. Gli alunni che abbiano raggiunto in tutte le discipline, con riferimento agli obiettivi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, un profitto almeno sufficiente (voto sei o superiore);

2. Gli alunni che abbiano riportato un'insufficienza non grave (voto cinque) in una sola disciplina **solo se** il Consiglio ritenga che questa non pregiudichi il proseguimento degli studi nella classe successiva.

B) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non potranno ottenere l'ammissione alla classe successiva gli alunni che presentino:

1. Quattro insufficienze non gravi (voto cinque) se **tutte** le discipline coinvolte prevedono la prova scritta;
2. Cinque o più insufficienze non gravi (voto cinque);
3. Tre insufficienze gravi (voto quattro);
4. Due insufficienze gravi (voto quattro) cui se ne aggiungano due, o più di due, non gravi;
5. Due insufficienze gravissime (voto minore o uguale a tre) cui se ne aggiunga anche solo una non grave.

C) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In tutti i casi non espressamente indicati nei punti A) e B) il Consiglio di Classe, qualora ritenga che le carenze segnalate per un alunno in sede di scrutinio possano essere colmate prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, potrà procedere alla sospensione del giudizio.

Tale sospensione potrà riferirsi ad un numero massimo di tre discipline.

Ogni deroga ai suddetti criteri deve considerarsi caso eccezionale e dovrà essere dettagliatamente motivata, comprovata da valida documentazione, verbalizzata e comunicata alla famiglia.

Ai sensi dell'art. 7, c. 2, O. M. 92, 5/11/07, in caso di sospensione del giudizio dovranno essere comunicate per iscritto alle famiglie *“le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche”*.

Ai sensi dell'art. 7, c. 3, O. M. 92, 5/11/07, i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà dovranno dichiarare per iscritto, ed entro i termini stabiliti dall'Istituzione scolastica, la volontà di avvalersi o di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

CRITERI GENERALI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

L'integrazione degli scrutini finali relativi agli alunni per cui è stato sospeso il giudizio nello scrutinio di Giugno, **avverrà prima dell'inizio delle attività didattiche del prossimo anno scolastico.**

Ai sensi dell'art. 8, O. M. 92 5/11/07, le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, comunicato alle famiglie, e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 5, O. M. 92 5/11/07, tali verifiche dovranno essere documentabili e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dai Consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline, possono prevedere verifiche scritte e/ o orali.

A. Superamento delle carenze e valutazione espressa nello scrutinio finale

Le carenze verranno considerate superate quando:

- 1.** Gli alunni abbiano evidenziato esiti positivi (voto pari o superiore a 6) nella/e disciplina/e su cui era avvenuta la sospensione del giudizio;
- 2.** Gli alunni abbiano evidenziato una media complessiva di profitto nella/e disciplina/e oggetto dell'esame pari o superiore al cinque e mezzo (5,5);

3. Gli alunni abbiano evidenziato una media complessiva di profitto nella/e disciplina/e oggetto dell'esame compresa fra il cinque (5) ed il cinque e mezzo (5,5) conseguita con un massimo di due insufficienze lievi (voto 5) e il Consiglio di Classe ritenga **sia** che il percorso personalizzato del recupero abbia permesso il conseguimento di risultati migliori rispetto alle situazioni di partenza, **sia** che il persistere di valutazioni non sufficienti non pregiudichi il proseguimento degli studi nella classe successiva.

Il voto finale, proposto dal docente di cattedra nella fase di integrazione dello scrutinio di giugno, **potrà non coincidere necessariamente con quello riportato nelle verifiche** per l'assolvimento del debito, soprattutto nei casi in cui si debba accertare il superamento di un numero limitato di carenze.

Il docente infatti contestualizzerà l'esito delle suddette verifiche all'interno del percorso formativo compiuto dall'alunno nell'intero a.s., in riferimento **alla totalità delle conoscenze e competenze essenziali alla prosecuzione degli studi.**

B. Non superamento delle carenze

Le carenze non verranno considerate superate quando:

1. Gli alunni abbiano evidenziato, nella/e disciplina/e oggetto dell'esame, il raggiungimento di una media complessiva di profitto compresa tra il cinque (5) ed il cinque e mezzo (5,5) e il Consiglio di Classe ritenga o che il percorso personalizzato del recupero **non** abbia permesso il conseguimento di risultati migliori rispetto alle situazioni di partenza, o che il persistere di valutazioni non sufficienti pregiudichi il proseguimento degli studi nella classe successiva.

2. Gli alunni abbiano evidenziato, nelle prove sostenute, il raggiungimento di una media complessiva di profitto inferiore a cinque (5).

Si stabilisce inoltre che il persistere di una insufficienza grave (voto minore o uguale a 4) dovrà essere attentamente valutato dal Consiglio di classe, anche indipendentemente dal raggiungimento della media complessiva di profitto necessaria per il superamento della sospensione del giudizio.

h) I criteri generali di ammissione all'Esame di Stato

Lo scrutinio finale che si svolgerà nel mese di giugno, al termine delle lezioni, sarà condotto sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti, riportate come di norma sul brogliaccio. Tale documento verrà sottoscritto da ciascun docente ed allegato al verbale dello scrutinio in quanto documento attestante la situazione iniziale dello scrutinio stesso.

Ai sensi della legge n. 1 dell'11/01/07, "all'esame di Stato sono ammessi gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici".

Pertanto "potranno sostenere gli esami gli studenti che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione di 6 (sei) in tutte le discipline".

i) Le attività di recupero e di sostegno per il successo formativo

Le attività di recupero, pur svolgendosi al di fuori dell'attività didattica curricolare, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono programmate dai Consigli di Classe sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e sulla base delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

Modelli, tempi, durata

Per gli studenti che riportino negli scrutini intermedi valutazioni insufficienti in Matematica, Latino e Inglese verranno attivati degli sportelli didattici pomeridiani, a partire dal mese di Febbraio.

Compatibilmente con le risorse economiche dell'istituto, per gli studenti delle classi I-II-III-IV, il cui giudizio verrà sospeso in sede di scrutinio finale, verranno realizzati, nei mesi di Giugno e Luglio, interventi di recupero a carattere disciplinare volti al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Tali interventi verranno strutturati secondo il modello del corso intensivo, rivolto o al gruppo 'classe' oppure a gruppi di alunni che presentino omogeneità nelle carenze rilevate.

Gli interventi avranno di norma una durata di 15 ore.

Ulteriori modalità di supporto potranno essere realizzate assegnando ad uno o più docenti, individuati dal Consiglio di Classe, compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale.

Verifiche

Al termine e durante lo svolgimento di ciascun intervento di sostegno e di recupero a carattere disciplinare realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti assegnatari delle attività di recupero svolgeranno verifiche documentabili, scritte o scrittografiche e/o orali, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (O.M. n. 92, art. 5, c. 1).

Al termine degli interventi di recupero successivi allo scrutinio di Giugno lo studente dovrà sottoporsi alle verifiche finali, che si terranno nell'ultima settimana del mese di Agosto. Tali verifiche consistiranno in una prova scritta ed una prova orale per le discipline comprensive dello scritto, in una prova orale per le discipline non comprensive dello scritto. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe (O.M. n. 92, art. 8, c. 2).

Modalità di comunicazione alle famiglie

Dopo le operazioni di scrutinio intermedio e finale, verranno comunicate alle famiglie, **attraverso il sito web del Liceo**, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente verrà comunicato a quali e quanti interventi didattici finalizzati al recupero lo studente è indirizzato.

I genitori che non ritengano di avvalersi dei suddetti interventi organizzati dalla scuola debbono darne comunicazione formale scritta alla Istituzione scolastica, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

Criteri di assegnazione dei docenti agli interventi di sostegno e di recupero

L'assegnazione dei docenti agli interventi di sostegno e di recupero attivati nel corso dell'intero anno scolastico avverrà secondo le seguenti priorità:

- disponibilità del docente curricolare;
- disponibilità dei docenti interni all'istituto;
- graduatoria interna di Istituto (da utilizzare in caso di disponibilità superiore al numero dei corsi da assegnare);
- graduatoria provinciale permanente per incarichi e supplenze;
- graduatoria permanente d'Istituto per incarichi e supplenze;
- soggetti esterni.

In ogni caso si riafferma il principio dell'equa distribuzione degli incarichi, a parità di disponibilità, ferma restando la gerarchia dei criteri.

In presenza di particolari esigenze di natura organizzativa-didattica, il Dirigente Scolastico potrà agire in deroga ai precedenti criteri.

j) Il Credito Scolastico e il Credito Formativo (Triennio)

PREMESSA:

Essendo il credito scolastico attribuibile soltanto come numero intero, la eventuale parte decimale che dovesse scaturire dal calcolo, eseguito sulla base delle procedure seguenti, verrà così approssimata:

- Se inferiore a 5, l'approssimazione avverrà per difetto alla parte intera del credito calcolato;
- Se pari o superiore a 5, l'approssimazione avverrà per eccesso all'intero immediatamente successivo al credito calcolato.

FASCE DI CREDITO E MEDIA DEI VOTI

ATTRIBUZIONE CREDITO			
Media Dei voti	3°anno	4°anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

TABELLA A

CRITERI E MODALITA' DI CALCOLO DEL CREDITO COMPLESSIVO:

Per la determinazione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti parametri:

1. Media dei voti di fine a.s..

2. Partecipazione all'attività didattica

con particolare riferimento a:

- a) Assiduità e frequenza;
- b) Impegno scolastico, interesse per il dialogo educativo e partecipazione alle attività complementari **organizzate dalla scuola.**

3. Partecipazione alle attività complementari non organizzate dalla scuola.

1. QUANTIFICAZIONE DELLA QUOTA DI CREDITO SCOLASTICO DETERMINATA DALLA MEDIA RIPORTATA DALL'ALUNNO (cfr. Tabella A):

Al punteggio minimo della fascia spettante all'alunno in base alla media M dei voti conseguiti nello scrutinio finale si aggiungono altri punti secondo la seguente tabella:

Media M	da	X,01	a	X,25	punti	0,10
	da	X,26	a	X,50	punti	0,20
	da	X,51	a	X,75	punti	0,30
	da	X,76	a	X+1,00	punti	0,40

2. QUANTIFICAZIONE DELLA QUOTA DI CREDITO FORMATIVO DETERMINATA DALLA PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA:

- Quota determinata dalla assiduità e dalla frequenza

- per frequenza assidua (**numero d'assenze non superiore al 10% del totale dei giorni effettivi di scuola**)

PUNTI 0,30

- per frequenza scarsa (numero di assenze superiore al 10% del totale dei giorni effettivi di scuola):

PUNTI 0,00

In merito alla attribuzione del punteggio dovuto alla assiduità si precisa che:

- non si procederà all'attribuzione del punteggio di 0.30 nell'eventualità che l'alunno, trascorso il primo mese di scuola e sino al termine delle lezioni, abbia effettuato **più di due assenze collettive ingiustificate**;
- nel computo delle assenze, non si tiene conto dei giorni di assenza dovuti a gravi e documentate patologie, né dei giorni di degenza in ospedale;
- le certificazioni, gli attestati, le dichiarazioni comprovanti quanto sopra, saranno depositati in originale in segreteria ed in copia al coordinatore di classe che provvederà, in sede di scrutinio finale, a sottoporlo all'attenzione del Consiglio di Classe. per le eventuali ed opportune valutazioni.
- **tre uscite anticipate o entrate in ritardo equivalgono ad un giorno di assenza.**

- Quota determinata dall'impegno e dall'interesse

- Fino ad un MAX di **PUNTI 0,20** per la partecipazione alle attività culturali extracurricolari, sportive ed altre organizzate dalla scuola; si precisa che dà luogo alla attribuzione di PUNTI 0,20 **anche** la partecipazione, con risultati eccellenti, all'insegnamento della Religione Cattolica.

3. QUANTIFICAZIONE DELLA QUOTA DI CREDITO FORMATIVO DETERMINATA DALLA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ COMPLEMENTARI NON ORGANIZZATE DALLA SCUOLA:

Fino ad un MAX di **PUNTI 0,10** per la partecipazione ad attività extracurricolari a carattere culturale, formativo o sportivo non organizzate dalla scuola, a condizione che l'attività:

- 1) abbia un significativo riconoscimento educativo e formativo anche in relazione alla tipicità del corso di studi del Liceo Scientifico;
- 2) abbia una durata consistente;
- 3) sia debitamente documentata attraverso un attestato, ovvero una certificazione su carta intestata, rilasciati dal legale rappresentante di ente o associazione dello Stato o da Esso riconosciuta (Enti locali, Federazioni sportive o altro).

Dalla documentazione si dovrà inoltre evincere che l'attività, qualora preveda una valutazione finale, sia stata svolta con esito positivo e la partecipazione dello studente sia stata continua e regolare (assenze inferiori al 25% del tempo previsto per lo svolgimento dell'attività stessa).

k) L'ampliamento dell'Offerta Formativa:

I Progetti d'Istituto

1) PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime e si avvale della collaborazione di docenti, alunni ed esperti esterni. Le finalità del progetto sono: la necessità di far superare il disagio provato nel nuovo ambiente; l'avviare una relazione educativa e lo sviluppare il senso di appartenenza; il far conoscere per stimolare la condivisione.

Il progetto si articola in varie fasi e si attua durante le prime due settimane di lezione. Il progetto prevede due uscite da tenersi in due giorni distinti: una al Camposcuola e l'altra presso la Biblioteca Comunale.

Il progetto prevede inoltre la replica dello spettacolo teatrale di fine anno scolastico precedente, spettacolo a cui sono invitati anche i ragazzi delle Scuole Medie nell'ambito del Progetto Orientamento

2) PROGETTO SCACCHI

L'istituto, nell'ambito della diversificazione e potenziamento della sua offerta formativa, ha negli ultimi anni rivolto particolare attenzione ad un'attività di eccellenza come il gioco degli scacchi, estremamente importante per lo sviluppo mentale, la formazione del carattere e della coscienza sociale.

Questa iniziativa ha visto lo sviluppo di corsi di scacchi extracurricolari con istruttori esterni UISP Lega Scacchi che hanno permesso di incominciare a diffondere questo gioco, partecipando sia ai Campionati interscolastici a squadre Provinciali della UISP Lega Scacchi, sia ai GSS Scacchi Provinciali, Regionali e Nazionali promossi dal MIUR e dalla FSI (Federazione Italiana Scacchistica).

3) PROGETTO UTILIZZO LIBRI IN COMODATO D'USO GRATUITO

Il Liceo, a seguito della Circ. Min. prot. N. 2741 del 05 dicembre 2007, relativa alla fornitura di libri di testo in comodato d'uso gratuito a studenti che frequentano la scuola secondaria superiore e i cui genitori ne facciano richiesta, ha approvato il relativo regolamento attuativo disponibile sul sito della Scuola, all'indirizzo: www.liceocarlojucci.it

4) PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA MEDIA (P7)

Finalità generali: Conoscenza completa dell'offerta formativa della scuola da parte dell'utenza allo scopo di permettere una scelta consapevole dell'indirizzo di studi da seguire.

Obiettivo: Raggiungimento di un significativo numero di iscrizioni, ponderate, alla nostra scuola.

Tempi: Il periodo in cui sarà svolta tale attività va dall'inizio dell'anno scolastico sino alla scadenza delle iscrizioni.

Mezzi:

- presentazione del Liceo alle scuole medie e/o agli Istituti Comprensivi del Comune di Rieti e dei Comuni limitrofi attraverso una visita in loco e la visione di uno spettacolo teatrale realizzato dagli alunni;
- redazione e diffusione di un opuscolo illustrativo dell'offerta formativa della scuola;
- presentazione dell'organizzazione scolastica, degli indirizzi e delle attività attraverso incontri, nelle scuole di appartenenza con gli alunni delle terze medie;
- apertura di uno sportello pomeridiano tenuto da un docente dell'Istituto per fornire direttamente, ai genitori e agli alunni interessati, tutte le informazioni richieste;
- esperienze dimostrative laboratoriali di Scienze, Fisica ed Informatica;

5) PROGETTO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (P7)

Finalità

Far acquisire, agli studenti delle classi quinte, maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini.

Tempi

Il periodo di svolgimento di tale attività va dall'inizio dell'anno scolastico sino al termine delle lezioni, ma verrà utilizzato, prevalentemente, il periodo che precede gli scrutini intermedi.

Mezzi

Verranno effettuate agli alunni le seguenti proposte:

- partecipazione degli alunni delle classi V al CAMPUS di orientamento universitario;
- somministrazione, agli alunni delle classi V, di test di orientamento universitario organizzati da società specializzate nel settore;
- partecipazione degli alunni delle IV e V classi a qualche visita, possibilmente pomeridiana, alle università della nostra provincia e di quelle limitrofe, anche eventualmente utilizzando i giorni a disposizione per le visite guidate;
- verrà messo a disposizione degli alunni il materiale informativo inviato dalle varie università;

- partecipazione al Progetto “Orientamento in Rete”.

6) PROGETTO ORA ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione cattolica e che frequentano le classi in cui detto insegnamento è previsto nelle ore di lezione intermedie, ovvero non coincidenti né con la prima né con l’ultima ora di attività didattica quotidiana.

E’ infatti consentito, a tutti coloro che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione cattolica, l’ingresso a scuola in seconda ora oppure l’uscita anticipata dall’Istituto in penultima ora.

Il progetto è inoltre differenziato in funzione della sede scolastica.

Nel caso in cui gli alunni coinvolti si trovino nella sede Succursale, questi potranno assistere alle lezioni di materie di loro interesse in classi di sezioni diverse, ma relative allo stesso anno di corso.

Nel caso invece in cui gli alunni si trovino in sede Centrale, questi si recheranno nella Biblioteca del liceo per svolgere autonomamente attività di ricerca o di approfondimento.

7) PROGETTO SPECIALE MUSICA (P12)

Il progetto prevede l’integrazione con l’attività didattica curricolare.

Le diverse fasi verranno realizzate anche con la collaborazione di un esperto **esterno** sulla base della programmazione didattica di ogni singolo Consiglio di Classe, che provvederà a stabilire modalità e tempi di svolgimento.

Il progetto speciale Musica intende inoltre promuovere, attraverso l’utilizzo del laboratorio Musicale, diverse attività extracurricolari.

Finalità e obiettivi

Obiettivo formativo dell’attività musicale proposta è sviluppare attitudini, saperi, abilità estetiche ed espressive quali:

- l’espressione di sé e la comunicazione;
- il conoscersi e rappresentarsi, conoscere e rappresentare;
- nuove modalità di pensiero (superamento del pensiero lineare e consequenziale);

- la capacità di cogliere ambiguità e pluralità di significati;
- l'affinamento della percezione e della capacità di rielaborazione creativa degli stimoli sensoriali.

Il progetto si pone inoltre come specifici obiettivi cognitivi:

- Fornire agli alunni la possibilità di ascoltare musica in gruppo;
- Avviare attività di ascolto e di riflessione sul linguaggio musicale;
- Costruire la capacità di interpretazione e analisi dei testi musicale;
- Allargare la conoscenza del repertorio;
- Formare la capacità di mettere in relazione la musica con le realtà e le culture di cui è espressione;
- Fornire un approccio alla musica di tipo storico, omogeneo con quelli delle altre discipline (Letteratura, Arte, Filosofia).

Inoltre, l'esperienza promossa dal Laboratorio avrà come prospettiva lo sviluppo delle seguenti abilità:

- La capacità di far musica in modi e con scopi differenziati;
- La capacità di ascoltare e di esprimersi attraverso il movimento del corpo;
- La capacità di ascoltare e comprendere le opere musicali, nella varietà dei generi, stili, forme e funzioni;
- La capacità di utilizzare il linguaggio musicale e di riflettere su di esso;
- La capacità di orientarsi all'interno dell'offerta musicale contemporanea.

Metodologia generale

Nella realizzazione del progetto ogni Consiglio di Classe potrà deliberare di avvalersi dell'esperto, secondo un prospetto di intervento che verrà definito con la sua collaborazione, o di operare all'interno di ambiti pluridisciplinari.

8) PROGETTO CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (P8)

PRELIMINARY ENGLISH TEST FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH

La scuola offre agli alunni la possibilità di conseguire le certificazioni di lingua inglese livelli b1 e b2 riconosciuti dal consiglio d'Europa e validi a livello mondiale.

I certificati conseguiti sono richiesti negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo e permettono di partecipare a progetti interculturali all'estero (Socrates – Erasmus); essi inoltre costituiscono credito formativo interno alla scuola e all'università.

La scuola organizza, a suo carico, corsi specifici per la preparazione all'esame.

L'alunno interessato pagherà, nella fase di adesione al progetto, la sola quota relativa all'iscrizione all'esame finale e detta quota non è rimborsabile.

9) PROGETTO E.C.D.L.

La nostra scuola offre agli alunni la possibilità di conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL).

La Patente Europea del Computer è un titolo riconosciuto in ogni concorso pubblico e, in seguito al protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, contribuisce a determinare il credito formativo per l'Esame di Stato.

Nelle classi in cui è previsto l'insegnamento dell'informatica di base la preparazione per gli esami dell'ECDL avverrà nelle ore curricolari, mentre nelle altre classi la preparazione avverrà in corsi pomeridiani.

Gli alunni interessati dovranno presentare domanda all'atto dell'iscrizione fermo restando che coloro i quali sceglieranno di frequentare le classi dove è previsto lo studio dell'informatica di base nelle ore antimeridiane sono obbligati a sostenere gli esami previsti e a versare la relativa quota.

Le domande presentate in tempi successivi all'iscrizione saranno accettate con riserva e saranno prese in considerazione solo se le esigenze organizzative lo permetteranno.

Obiettivi

Fornire agli alunni una preparazione che consenta di ottenere una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale che attesti la conoscenza delle tecnologie informatiche.

Risorse

Si farà ricorso a personale docente della scuola; per quanto riguarda il laboratorio si farà ricorso alle attrezzature in dotazione alla scuola. Gli esami verranno sostenuti all'interno dell'Istituto, test center riconosciuto dall'AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico).

Costi

Il progetto prevede un costo di €310,00 comprensivo di un corso di preparazione di 120 ore, in due anni scolastici, tenuto da docenti qualificati; è possibile acquistare la skill card (al costo di € 70,00) e sostenere tutti o in parte i sette esami previsti (al costo di 20,00 euro ciascuno) senza usufruire del corso di preparazione.

Contenuti

Per i contenuti si fa riferimento al Syllabus. Il conseguimento della patente europea del computer è articolato in 7 moduli, corrispondenti ai 7 esami previsti:

Modulo 1 – Concetti base della Tecnologia dell'Informazione

Modulo 2 – Uso del computer e gestione dei file

Modulo 3 – Elaborazione testi

Modulo 4 – Foglio elettronico

Modulo 5 – Basi di dati

Modulo 6 – Strumenti di precisione

Modulo 7 – Reti informatiche

Ogni esame può essere sostenuto presso un qualsiasi Centro accreditato in Italia o all'estero.

Il candidato non è, cioè, obbligato a sostenere tutti gli esami presso la stessa sede e inoltre può scaglionarli nel tempo (la tessera ha una validità di tre anni).

Quando ha superato tutti gli esami, egli riceve la patente (diploma) da parte dell'AICA.

10) PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA E DI FISICA – GIOCHI MATEMATICI DELLA BOCCONI

La scuola decide di partecipare alle Olimpiadi di Matematica e di Fisica e ai Giochi Matematici della Bocconi, secondo modalità da stabilire in accordo con le istituzioni che organizzano e patrocinano tali manifestazioni.

11) PROGETTO IN RETE “VIVERE LA BIBLIOTECA”

La biblioteca è una struttura fondamentale del Liceo, attorno alla quale ruotano attività tese alla promozione educativa e culturale degli studenti e degli ex studenti, dei docenti, dei non docenti e dei genitori degli alunni: è necessario pertanto predisporre strategie adeguate per razionalizzare e facilitare il loro accesso all'informazione, traducendolo in prassi costante e formativa.

Il Progetto “Vivere la Biblioteca” scaturisce da una valutazione critica delle attuali condizioni di utilizzo della Biblioteca del Liceo.

A fronte di un patrimonio di volumi e riviste pur cospicuo, stimato intorno ai 9.500 volumi, il numero annuo degli utenti e dei prestiti appare inferiore alle reali potenzialità.

Si ritiene che ciò non sia dovuto a mancanza di interesse da parte degli studenti, quanto piuttosto a una reale difficoltà operativa di accesso e reperimento delle informazioni.

Questo progetto intende migliorare il livello di fruizione interna e, in prospettiva, costituire un possibile nodo nel sistema territoriale dei servizi culturali.

12) PROGETTO ASTRONOMIA

Gli insegnanti di scienze hanno rilevato la necessità di supportare con iniziative teoriche e pratiche gli interessi che gli alunni dimostrano ogni anno riguardo lo studio del cielo.

A tale proposito hanno elaborato il seguente progetto così articolato:

- Tre lezioni teoriche della durata di 2 ore ciascuna da tenersi nei locali della scuola.
- Osservazione del cielo in una sera.
- L'iniziativa è aperta a tutti gli alunni interessati delle quinte classi.

13) PROGETTO “PREMIO VALERIA”

Concorso letterario rivolto agli alunni, giunto alla X edizione.
Referente Prof.ssa Graziani Gisella.

14) PROGETTO SCAMBI CULTURALI

I **progetti di scambio** rappresentano una attività di integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, consentono una valorizzazione della cultura di appartenenza e si integrano con tutte le attività della scuola volte al conseguimento di obiettivi sia culturali che di crescita sul piano relazionale e sociale.

Questo Liceo promuove l'attività di scambio con scuole europee di diversi paesi ed in particolare con *Belgio, Francia, Spagna, Olanda, Inghilterra, Polonia, Ungheria*.

Questi progetti si configurano come una valida integrazione dell'Offerta Formativa, coinvolgono alunni di tutte le classi, docenti e famiglie.

Il Dirigente Scolastico, dopo la individuazione della scuola partner, procede, con la collaborazione dei Docenti coordinatori di classe, al coinvolgimento del Consiglio di classe, alla distribuzione di schede e questionari per la rilevazione dei dati relativi agli studenti e alle famiglie

Si procede quindi allo scambio di informazione, alla rilevazione dei dati raccolti attraverso lezioni, visite guidate sul territorio, proiezioni, dibattiti sulla realtà del paese ospitante.

Tutte le classi dell'Istituto sono coinvolte inoltre nella partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche in lingua straniera.

Ogni Consiglio di classe mette in atto una programmazione che prevede per ciascuna classe visite guidate tendenti ad evidenziare gli aspetti salienti di contenuti proposti in ambito disciplinare.

15) PROGETTO CONVEGNO DI FILOSOFIA: “PER UN’ALTRA POLITICA, NEL SEGNO DELL’UOMO” (Assisi, 24 – 27 Novembre 2011)

Il progetto riguarda la partecipazione ad un convegno di filosofia di particolare interesse, organizzato dalla Cittadella di Assisi, rivolto agli alunni delle classi quinte.

La partecipazione degli alunni è subordinata al superamento di un test di “ammissione”, preparato dai docenti di Filosofia su argomenti attinenti il tema del Convegno.

16) PROGETTO: “CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO”

Il progetto prevede di istituire ai sensi di quanto contenuto nelle Linee guida per “le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado” del 4 agosto 2009, “Il Centro sportivo scolastico” quale struttura organizzata, interna all'Istituto, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, nelle varie specialità: atletica leggera, calcio, calcetto, sci, pallavolo, pallacanestro.

16) PROGETTO “SOGNA E REALIZZA”

Il progetto offre agli alunni la possibilità di mettere in luce le loro capacità creative, in un concorso di idee che prevede un premio per le migliori proposte e la loro realizzazione nel corso dell'anno scolastico successivo. Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di condividere sogni ed aspirazioni professionali con ex alunni del Liceo, impegnati in attività di tipo scientifico-impresoriale e disponibili al supporto nelle fasi di elaborazione, sviluppo e concretizzazione delle attività.

*** **

Continueranno ad essere promossi i seguenti Progetti avviati nello scorso anno scolastico, nell'ambito delle attività extracurricolari:

- **Progetto Coordinato Lab. Musicale-Teatro-Danza (integrazione Progetto d'istituto Speciale Musica), comprendente anche musica di gruppo e chitarra elettrica; (P2)**
- **Progetto “Cittadinanza e costituzione – Educazione alla legalità”;**
- **Cineforum;**
- **C.I.C.-Sportello-Studenti-Famiglia ed educazione alla cittadinanza; (P3)**
- **Didattica delle Scienze e laboratorio; (P4)**
- **Giornalismo e video; (P5)**
- **Settimana dell'Educazione Scientifico-Tecnologica; (P6)**
- **Attività di formazione e aggiornamento; (P9)**
- **Sperimentazione didattico-metodologica; (P10)**
- **Partecipazione gare didattiche e mostre; (P11)**
- **Scienze e bilinguismo; (P14)**
- **Corso Micologia; (P15)**
- **Progetto “Borse di Studio” per gli alunni meritevoli della scuola;**
- **Scuola di eccellenza; (P17)**
- **Nuove tecnologie Circ. Min. 55, Circ. Min. 14; (P18)**

Inoltre, per il corrente anno scolastico, il Liceo promuove i seguenti **NUOVI PROGETTI**:

1. PROGETTO “SCUOLA E VOLONTARIATO”

Il progetto (curato dalla Casa del Volontariato di Rieti) propone la partecipazione di giovani all’esercizio della cittadinanza, promuovendo la sensibilizzazione e l’impegno degli studenti nel campo della solidarietà e del volontariato, in linea con il Libro Bianco della Comunità Europea e con i documenti relativi all’Educazione alla Cittadinanza Democratica (ECD).

2. PROGETTO “STUDIO EPIDEMIOLOGICO A SCOPO PREVENTIVO SU ANOMALIE E ASIMMETRIE POSTURALI”

Rivolto alle classi del primo biennio.

I medici specialisti che cureranno il progetto saranno supportati dalle segnalazioni dei docenti dell’Istituto, in particolare dagli insegnanti di Ed. Fisica.

3. PROGETTO “ANTRAN”

Il progetto, curato dal Comune di Rieti e dall’Ufficio dei Servizi Sociali, riguarda la prevenzione delle tossicodipendenze.

4. PROGETTI “TEST DI AMMISSIONE FACOLTA’ UNIVERSITARIE”

Progetto n.1 – Curato da formatori esterni dell’Alpha Test e rivolto agli alunni delle classi IV e V, con possibilità di estendere la partecipazione anche agli alunni degli altri licei del Comune;

Progetto n.2 – Curato dai docenti di scienze e rivolto agli alunni delle classi IV e V, prevede approfondimenti di chimica e biologia.

5. ORGANIZZAZIONE GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA FONDI PER LA MARATONA DI TELETHON.

L'idea è quella di promuovere nel Liceo una giornata-incontro con il duplice scopo di sensibilizzare i ragazzi nei confronti delle malattie genetiche e di raccogliere fondi nei giorni antecedenti la maratona televisiva di Telethon.

Gli studenti conosceranno le malattie genetiche attraverso il dialogo diretto con i ricercatori Telethon.

6. PROGETTO C.I.C. – Integrazione progetto già avviato nei precedenti aa.ss.

Docente referente Prof.ssa Francesca Nobili

Rivolto alle classi I, prevede sia attività di accoglienza che di sportello.

7. STORIA DELLA MUSICA – EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO.

Il progetto ha l'obiettivo di offrire gli strumenti essenziali per una comprensione critica della musica classica ed operistica.

Accanto all'esposizione concettuale, le lezioni prevedono la presentazione ed il commento di esempi musicali e video significativi.

Ove possibile, le lezioni saranno integrate da seminari tenuti da esperti della materia.

Si precisa infine che, per il corrente anno scolastico, saranno attivate le seguenti **attività extracurricolari**:

- **Annuario del liceo;**
- **Corso di spagnolo;**
- **Corso di giapponese;**

1) Attività di Formazione rivolte al personale docente

- 1. LINGUA INGLESE – tenuto da docenti interni**
- 2. USO DELLA L.I.M. – tenuto da docenti interni**
- 3. DIDATTICA PER COMPETENZE (progetto in rete con il Liceo Classico ed il Liceo delle Scienze Umane di Rieti)**
- 4. INNOVAZIONE DIDATTICA (in collaborazione con l'Università Salesiana di Roma)**